



GRUPPO PININFARINA

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario al 31 dicembre 2017

Lettera agli stakeholder

In un'era in cui le imprese sono sottoposte a continue sollecitazioni e ai cambiamenti imposti dal mercato e, più in generale, dalla società, Pininfarina ha scelto di adottare un atteggiamento proattivo e di guardare con rinnovato entusiasmo al futuro e alle sfide che esso comporta. Accanto ai valori tradizionali di Purezza, Eleganza e Innovazione, che da sempre contraddistinguono la nostra storia, da anni ci impegniamo per assicurare che anche i valori della sostenibilità, dell'integrità e dell'equità sociale diventino sempre più parte integrante della nostra cultura e del nostro fare impresa.

Siamo infatti pienamente consapevoli che la crescita economica e il perseguimento degli obiettivi aziendali non possano e non debbano andare a scapito delle persone, dell'ambiente o delle comunità in cui il Gruppo opera. Non vi è creazione duratura di valore senza una strategia di crescita sostenibile.

Questa visione, che del resto accompagna il Gruppo dagli albori della sua storia, appare chiara ripercorrendone le tappe: dal focus sull'aerodinamica delle proprie autovetture agli sforzi per coniugare innovazione e design come fattori per aumentare l'efficienza, riducendo i consumi e gli sprechi, fino alla spinta data nel recente passato alla creazione di modelli elettrici ecologicamente sostenibili.

In continuità con i nostri valori e il nostro impegno, siamo pertanto fieri di pubblicare a partire da quest'anno, in aggiunta alla Relazione Finanziaria annuale, anche una Dichiarazione Non Finanziaria che ci auguriamo possa diventare negli anni un canale di comunicazione privilegiato con i nostri stakeholder.

Silvio Pietro Angori, Amministratore Delegato

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Pininfarina S.p.A. al 31/12/2017 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2018.

INDICE

Introduzione	5
1. Profilo del Gruppo, perimetro di rendicontazione e temi materiali	6
1.1 Gruppo Pininfarina - Identità e creazione di valore sostenibile nel tempo	6
1.2 Struttura di Governance aziendale	7
1.3 Sistemi di Gestione e Controllo.....	8
1.4 Perimetro di rendicontazione.....	9
1.5 Materialità.....	9
1.6 Tabella di raccordo con il D.Lgs 254/16	10
2. Lotta alla Corruzione	12
2.1 Politica praticata dall'organizzazione	12
2.2 Principali rischi.....	13
2.3 Indicatori di performance.....	13
3. Le persone del Gruppo Pininfarina	14
3.1 Politica praticata dall'organizzazione	14
3.2 Principali rischi.....	15
3.3 Indicatori di performance.....	16
4. Ambiente	24
4.1 Politica praticata dal Gruppo	24
4.2 Principali rischi.....	25
4.3 Indicatori di performance.....	27
5. L'aspetto sociale – la compliance alle normative “socio-economiche”	34
5.1 Politica praticata dall'organizzazione	34
5.2 Principali rischi.....	34
5.3 Indicatori di performance.....	35
6. Rispetto dei diritti umani	36
6.1 Politica praticata dall'organizzazione	36
6.2 Principali rischi.....	36
6.3 Indicatori di performance.....	37
7. Diversità degli Organi di Governo	38
7.1 Politica praticata dall'organizzazione	38
7.2 Indicatori di performance.....	39
8. Nota metodologica	41
8.1 Standard applicati	41

8.2 GRI content index	42
9. Lettera della società di revisione	44

Introduzione

Il Gruppo Pininfarina (di seguito anche “Gruppo” e “Pininfarina”), in qualità di **ente di interesse pubblico**, è soggetto all’applicazione del Decreto Legislativo 30 Dicembre 2016, n. 254 *“Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”* (da qui in poi “D.Lgs 254/2016” o “Decreto”).

La presente **Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario** di Pininfarina al 31 dicembre 2017 (nel seguito anche “Dichiarazione Non Finanziaria” o “Dichiarazione”) è pertanto predisposta in conformità alle disposizioni del Decreto e costituisce un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione, ma parte integrante della documentazione afferente al Bilancio 2017.

La Dichiarazione Non Finanziaria contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse.

Per la redazione della presente Dichiarazione Pininfarina si è avvalsa di specifici principi e metodologie previste dai più recenti standard pubblicati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative* (“*GRI Standards*”), autorevole organismo indipendente dedicato alla definizione di modelli per il reporting non-finanziario.

Al fine di garantire un elevato livello di trasparenza, la presente Dichiarazione è stata redatta **in conformità con l’opzione “Core”** prevista dai *GRI Standards*.¹ Tale metodologia richiede che sia rendicontata una serie di indicatori particolarmente rappresentativi della sostenibilità aziendale ed almeno un indicatore per ogni ambito valutato come materiale per l’azienda.

L’ampiezza e la qualità della rendicontazione riflette quindi il principio di materialità, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante gli standard GRI: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono pertanto quelli che, dopo attenta valutazione da parte del management, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

Per facilitare la lettura del documento, nelle pagine seguenti viene presentata una tabella che illustra, per ciascun ambito previsto dal D. Lgs. 254/2016, i paragrafi relativi e gli standard GRI utilizzati per la rendicontazione.

Il presente documento è stato **sottoposto a giudizio di conformità da parte della società di revisione**. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione Indipendente”, riportata in calce al documento.

Il Consiglio di Amministrazione di Pininfarina S.p.A. ha approvato la Dichiarazione Non Finanziaria il 22 marzo 2018.

La Dichiarazione Non Finanziaria è pubblicata nella sezione “Finanza” del sito internet della Società (www.pininfarina.it).

¹ GRI 102-54: Opzione “in accordance” scelta

1. Profilo del Gruppo, perimetro di rendicontazione e temi materiali

1.1 Gruppo Pininfarina - Identità e creazione di valore sostenibile nel tempo

Profilo del Gruppo²

Pininfarina ha il core business nel settore automobilistico e quindi nella collaborazione articolata con i costruttori. Il Gruppo si pone come partner globale offrendo un apporto completo allo sviluppo di un nuovo prodotto attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e costruzione di piccole serie, fornendo queste diverse capacità anche separatamente e con grande flessibilità.

Il Gruppo è localizzato in Italia, Germania, Cina e Stati Uniti e vende principalmente in Italia e Germania.

La Capogruppo Pininfarina S.p.A. ha sede sociale a Torino in Via Bruno Buozzi 6.

Pininfarina S.p.A. è una società quotata alla Borsa Italiana dal 1986 e che ha una struttura di governance che rispecchia il modello di amministrazione e controllo tradizionali.

La nostra mission

Pininfarina è una design house di fama internazionale, emblema dello stile italiano nel mondo. Con oltre 80 anni di esperienza, è un partner flessibile in grado di offrire servizi e prodotti competitivi basati sui valori del marchio: purezza, eleganza, innovazione. Le sue attività si concentrano sul design, sui servizi di ingegneria e sulla progettazione e realizzazione di vetture uniche o in piccolissima serie.

La nostra storia

Le origini del Gruppo risalgono al 1930, con la fondazione a Torino della Società Anonima Carrozzeria Pinin Farina ad opera di Battista Farina, detto "Pinin". Già dall'inizio della sua storia, è chiaro come Pininfarina ambisse a creare modelli in grado di sintetizzare ed esemplificare i concetti di purezza, eleganza e innovazione. Un primo riconoscimento a livello mondiale, in tal senso, è ottenuto con la Cisitalia del 1946, divenuta la prima automobile ad entrare a far parte della collezione permanente di un museo d'arte moderna – il prestigioso MoMA di New York.

La continua ricerca della purezza della Linea non si ferma, bensì prosegue rafforzata nei decenni successivi, in parallelo con la crescita industriale di Pininfarina. Negli anni '50 ha inizio la partnership con Ferrari, connubio ideale che porterà alla creazione di modelli iconici, come la 250 GT, la F12 berlina o la Ferrari Testarossa.

Nel 1955 vengono prodotti 27.000 esemplari della celebre Alfa Romeo Giulietta Spider e l'anno seguente viene aperto lo stabilimento industriale di Grugliasco.

Nel 1961 Sergio Pininfarina succede al padre alla guida dell'azienda di famiglia. Il passaggio di testimone dà ulteriore spinta alla società. Cinque anni dopo Sergio inaugura a Grugliasco il Centro Studi e Ricerche, sempre perseguendo il connubio che è alla base dell'identità di Pininfarina: design, ricerca tecnica e innovazione.

In piena crisi petrolifera, alla fine degli anni Ottanta, Pininfarina punta ulteriormente sul Centro Studi e Ricerche, aprendo una apposita sede a Cambiano al fine di offrire ai propri clienti un servizio di design potenziato, dotato di tutte le *facilities* per lo sviluppo di un'attività creativa come quella dell'ideazione di una nuova carrozzeria. Nel 1986 nasce, sempre a Cambiano, Pininfarina Extra, la società del Gruppo che ha come *mission* trasmettere ed applicare il design di Pininfarina agli altri elementi della nostra vita.

² GRI 102-6: Mercati serviti (inclusa la suddivisione geografica, settori, tipologia di clienti e beneficiari)

Negli anni '80 e '90 la crescita del Gruppo continua anche a livello internazionale, con la fondazione di Pininfarina Deutschland GMBH, al fine di meglio servire l'industria automobilistica tedesca.

Il processo di crescita di Pininfarina la porta nel 2002 ad aprire presso l'headquarter di Cambiano il Centro di Engineering di Cambiano. Questa scelta permette al Gruppo di diversificare la propria offerta e riposizionarsi sul mercato. Non più solo come produttore di vetture d'eccellenza ed in serie limitata, ma soprattutto come player internazionale, capace di fornire servizi di stile, design ed engineering. Pininfarina può quindi offrire ai suoi clienti sia la creazione completa di un nuovo prodotto chiavi in mano, sia l'appalto di una o più fasi dell'iter realizzativo. Anche grazie a questa decisione, il Gruppo intensifica nella prima metà degli anni 2000 i suoi rapporti con i Paesi emergenti, in particolar modo la Cina.

Negli anni successivi si assiste al calo degli ordinativi da parte dei grandi costruttori e, conseguentemente a una necessità di riposizionamento del Gruppo che decide quindi di dismettere progressivamente gli stabilimenti produttivi e concentrarsi su design ed engineering.

La situazione difficile perdura finché, nel 2015, Pininfarina entra far parte del gruppo indiano Mahindra, attivo in molteplici settori tra cui quelli dell'*automotive* e *aerospace*. Pininfarina ha saputo cogliere questa nuova sfida ed è tornata a crescere, forte della rafforzata identità internazionale, concentrandosi sul proprio core business.

Le aspettative per il futuro del Gruppo, così come il rispetto della tradizione e dei valori fondanti, sono state perfettamente riassunte dal Presidente, Paolo Pininfarina:

“Nel DNA la Pininfarina di oggi è la stessa degli anni Trenta: la centralità del design, il senso estetico in grado di creare bellezze senza tempo, la costante tensione all'innovazione, la forza di una tradizione che sposa industria, tecnologia e ricerca stilistica, la capacità di interpretare le esigenze del cliente senza snaturarne l'identità di marca, la propensione alle collaborazioni di lungo periodo. Saranno proprio questi valori, uniti all'impegno di tutti, a costruire un ponte verso il futuro”.

I nostri valori³

Purezza, Eleganza e Innovazione sono i valori che da sempre caratterizzano l'offerta Pininfarina.

A questi si aggiungono principi e valori etici e di sostenibilità cui il Gruppo si ispira:

- **Legalità**
- **Integrità e trasparenza**
- **Equità Sociale e valore della persona**

Anche grazie a tali valori, nel corso degli anni il Gruppo Pininfarina ha saputo conquistare un'immagine pubblica di solida reputazione, che intende salvaguardare e promuovere in continuità con le iniziative avviate da anni, tra cui l'adozione di un Codice Etico e di norme etiche e di condotta aziendale già emanate e diffuse dalla Società sin dal 1993.

1.2 Struttura di Governance aziendale⁴

Il Gruppo Pininfarina, pur facendo parte del Gruppo Tech Mahindra non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultimo, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

La Capogruppo, Pininfarina S.p.A. adotta un modello di Governance aziendale tradizionale, conforme a quanto stabilito nel Codice Civile. Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto sociale non è espressamente riservato all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma almeno trimestralmente, su convocazione del Presidente o

³ GRI 102-18: Valori, principi, standard e norme di comportamento interne all'azienda

⁴ GRI 102-16: Struttura di Governance aziendale

di chi è legittimato ai sensi di legge, tutte le volte da questi giudicato necessario nonché quando sia fatta domanda scritta da almeno quattro consiglieri o dagli organi delegati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, si adopera affinché la documentazione e le informazioni siano trasmesse ai consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione. Ai lavori del Consiglio interviene su invito del Presidente chi è ritenuto necessario per fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione dei Piani industriali e finanziari della Società e del Gruppo, elaborati dalle strutture interne alla Capogruppo con l'ausilio delle società partecipate.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo generale e contabile della Società e del Gruppo con particolare riferimento alle controllate Pininfarina Deutschland e Pininfarina Extra – in quanto dimensionalmente e strategicamente le più importanti – attraverso verifiche effettuate trimestralmente con il responsabile dell'Internal Audit, o con supporto di esterni e mantenendo un continuo scambio di informazioni con la Società di Revisione.

In seno al Consiglio sono costituiti i seguenti comitati, interamente composti da amministratori indipendenti: Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazione e Nomine, Comitato Operazioni con Parti Correlate. Essi sono chiamati a pronunciarsi sulle tematiche di loro competenza e a riferire regolarmente al Consiglio.

1.3 Sistemi di Gestione e Controllo

Sistemi di Gestione Ambiente e Qualità

Pininfarina S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione per la qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008, per il quale ha ottenuto la certificazione relativa agli stabilimenti di Cambiano, San Giorgio Canavese e Grugliasco (Galleria del Vento). Pininfarina ha inoltre realizzato il sistema di Gestione Ambientale e ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 relativa agli stabilimenti di Cambiano, San Giorgio Canavese e alla Galleria del Vento. Si segnala inoltre che le *legal entity* del perimetro italiano prevedono di allinearsi agli standard ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 nel prossimo futuro.

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Pininfarina S.p.A. ha inoltre adottato e aggiornato nel tempo un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto dalla Società sulla base dell'individuazione delle aree di possibile rischio nell'attività aziendale al cui interno si ritiene più alta la possibilità che siano commessi reati. Il Modello 231 di Pininfarina S.p.A. si propone come finalità quelle di:

- Predisporre un sistema di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale;
- Rendere tutti coloro che operano in nome e per conto di Pininfarina, ed in particolare quelli impegnati nelle "aree di attività a rischio", consapevoli di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni in esso riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale ed amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti dell'azienda;
- Informare tutti coloro che operano con la Società che la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello comporterà l'applicazione di apposite sanzioni ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale;
- Confermare che Pininfarina non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo e indipendentemente da qualsiasi finalità e che, in ogni caso, tali comportamenti (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrari ai principi cui è ispirata l'attività imprenditoriale della Società.

1.4 Perimetro di rendicontazione⁵

La presente Dichiarazione Non Finanziaria, in ottemperanza al D. Lgs. 254/2016, ricomprende le società facenti parte del Gruppo Pininfarina e soggette al coordinamento della capogruppo Pininfarina S.p.A. Il perimetro di rendicontazione ricomprende pertanto le seguenti *Legal Entity*:

- Pininfarina S.p.A.
- Pininfarina Deutschland Holding GMBH
- Pininfarina Deutschland GMBH
- Pininfarina Automotive Engineering Shanghai co. Ltd.
- Pininfarina Extra S.r.l.
- Pininfarina of America corp.



Non è invece ricompresa Goodmind S.r.l. per via della partecipazione minoritaria (20%) nella società.

Laddove gli indicatori di performance di sostenibilità riportati all'interno della Dichiarazione non coprano al 100% il perimetro di rendicontazione, ad esempio per mancanza di strumenti di monitoraggio puntuali presso le *Legal Entity* di ridotte dimensioni, ne è data puntuale comunicazione in nota.

1.5 Materialità

In base a quanto disciplinato dalla normativa vigente ed in conformità con i principi dei GRI Standards, è stata effettuata un'analisi di materialità volta ad individuare le tematiche non-finanziarie da rendicontare all'interno della Dichiarazione, in quanto maggiormente significative.

L'analisi è stata svolta con il coinvolgimento del management di Gruppo, al fine di individuare, valutare e definire le tematiche rilevanti.

In questo primo anno di rendicontazione delle informazioni non finanziarie, non sono state svolte specifiche attività di stakeholder engagement finalizzate ad affinare l'analisi di materialità. Nei prossimi anni saranno valutate iniziative volte a rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder esterni.⁶

Considerando come punto di partenza le indicazioni fornite dal D. Lgs. 254/2016, sono state identificate le tematiche potenzialmente rilevanti in base a un'analisi delle attività svolte da Pininfarina, delle caratteristiche del settore e degli approcci adottati da aziende comparabili a livello nazionale e internazionale.

Successivamente, le tematiche emerse sono state discusse e valutate dal management del Gruppo in incontri dedicati per definire quelle più rappresentative degli impatti sociali e ambientali effettivamente generati dalle attività di Pininfarina.

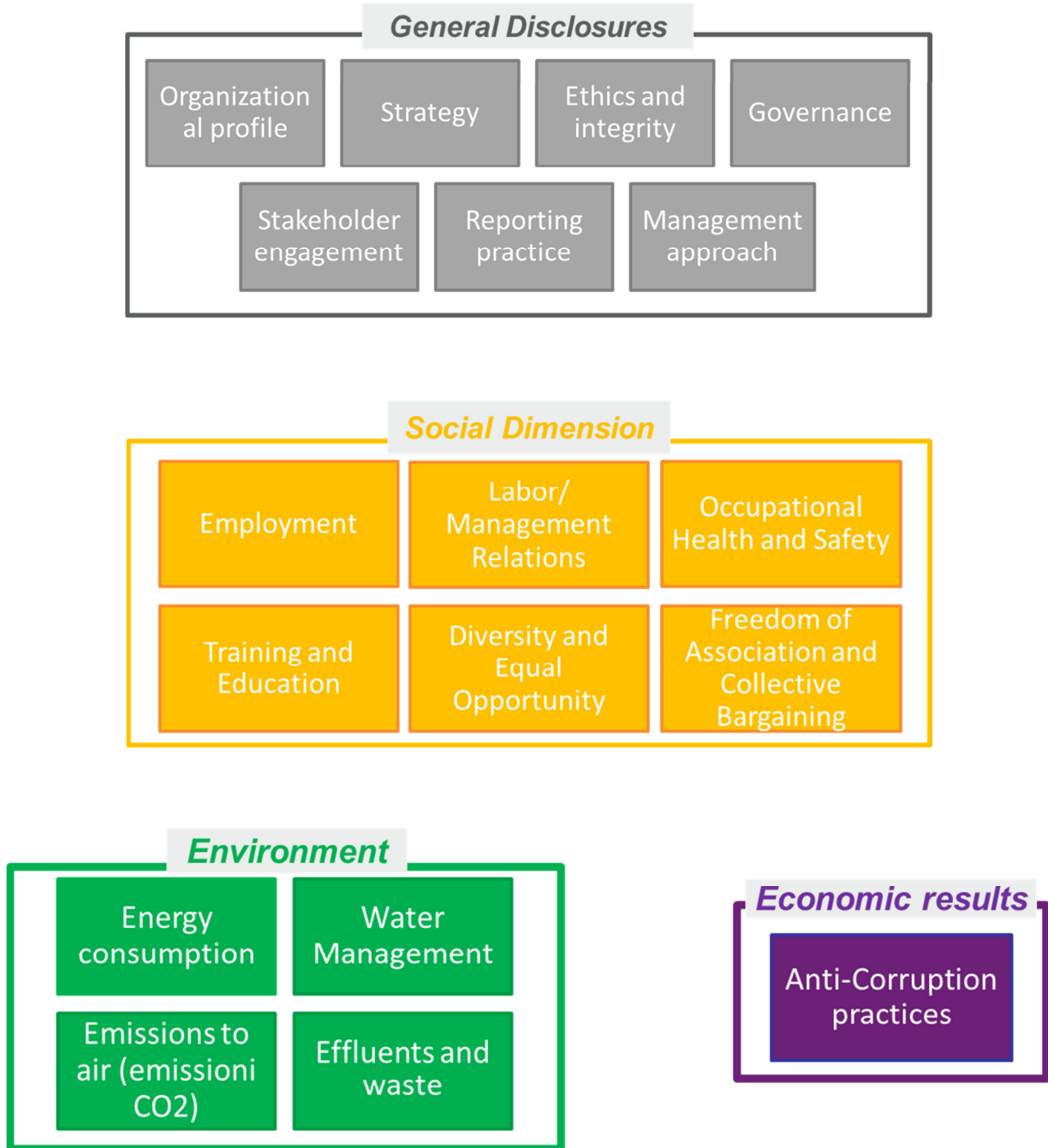
Al termine dell'analisi sono state individuate le seguenti tematiche rilevanti da rendicontare, o perché esplicitamente richieste dagli standard di rendicontazione adottati (cd. *General Disclosures* "Core" richieste dagli standard *GRI*) o perché direttamente correlate a potenziali impatti di natura non-finanziaria rilevanti per Pininfarina.⁷

⁵ GRI 102-45: Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report

⁶ GRI 102-40: Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento; GRI 102-42: Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere; GRI 102-43: Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder; GRI 102-44: Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report

⁷ GRI 102-46: Processo di definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto

Temi identificati come materiali e da rendicontare⁸



1.6 Tabella di raccordo con il D.Lgs 254/16

Di seguito è riportata la tabella di raccordo puntuale tra le tematiche di rendicontazione richieste dal D. Lgs. 254/2016, i GRI Standards e le sezioni all'interno del documento in cui tali tematiche sono trattate.

Per la tabella contenente tutti i GRI Standard rendicontati si faccia riferimento al paragrafo 8.2.

⁸ GRI 102-47: Elenco degli aspetti identificati come materiali nel processo di definizione del contenuto del bilancio

Ambiti del D. Lgs. 254/2016	Richieste del D. Lgs. 254/2016	GRI Standard	Riferimenti
Modello di gestione Aziendale e Governance	<i>Art. 3.1, comma a) Descrizione del modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa, ivi inclusi i modelli eventualmente adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001</i>	102-18	p. 7
Politiche	<i>Art. 3.1, comma b) Descrizione delle politiche praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza</i>	103-2	p. 12, 14, 25, 34, 36, 38
Modello di gestione dei rischi	<i>Art. 3.1, comma b) Descrizione dei principali rischi, generati o subiti, e che derivano dalle attività dell'impresa</i>	102-15	p. 13, 15, 26, 34, 36
Persone	<i>Art 3.2, comma d) Informazioni riguardanti la gestione del personale, incluse la parità di genere, l'attuazione di convenzioni di organizzazioni internazionali e il dialogo con le parti sociali</i>	102-8; 102-36; 102-41; 401-1; 401-2; 404-1; 405-1	p. 15
	<i>Art 3.2, comma c) Informazioni riguardanti l'impatto sulla salute e sicurezza</i>	403-2	p. 22
Ambiente	<i>Art 3.2, comma a, b, c) Impiego di risorse idriche; emissioni inquinanti in atmosfera; impatto sull'ambiente; altri indicatori rilevanti correlati alle politiche ambientali</i>	302-1; 302-3; 303-1; 305-1; 305-2; 305-6; 306-2; 307-1	p. 24
Sociale	<i>Art 3.2, comma d) Informazioni riguardanti aspetti sociali</i>	419-1	p. 35
Rispetto dei diritti umani	<i>Art 3.2, comma e) Informazioni riguardanti il rispetto dei diritti umani e misure adottate per prevenirne le violazioni e comportamenti discriminatori</i>	406-1	p. 37
Lotta contro la corruzione	<i>Art 3.2, comma f) Informazioni riguardanti la lotta contro la corruzione attiva e passiva</i>	205-2; 205-3	p. 13

2. Lotta alla Corruzione

2.1 Politica praticata dall'organizzazione⁹

L'operato di Pininfarina è orientato a garantire il più stretto rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza. Il Gruppo condanna qualunque comportamento posto in essere dal proprio personale, o da chiunque effettui attività a favore o per conto del Gruppo, volto a promettere, offrire, pagare o accettare, in via diretta o indiretta, denaro o altre utilità allo scopo di ottenere o mantenere un affare o assicurarsi un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa.

Il Gruppo Pininfarina è pienamente consapevole del rischio rappresentato dalla corruzione a qualsiasi livello essa avvenga e delle ripercussioni negative che essa può avere, ripercussioni sia dirette con effetti negativi per Pininfarina, sia indirette con effetti negativi sulla società e sull'ambiente nei contesti in cui il Gruppo opera.

In tal senso, l'obiettivo dichiarato di Pininfarina è di zero tolleranza nei confronti di qualsiasi atto corruttivo, attivo o passivo che sia. Tutto il personale aziendale è chiamato ad assicurare il rispetto degli obiettivi definiti in materia di lotta alla corruzione.

Al fine di prevenire il verificarsi di qualsiasi episodio che possa costituire un rischio di commissione del reato di corruzione, Pininfarina S.p.A. ha adottato, portato a conoscenza di tutto il personale dipendente e pubblicato sul sito corporate della Società i seguenti documenti che contengono principi e presidi anti-corruzione¹⁰:

- **Codice Etico**, approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2014, in cui il Gruppo ha voluto esplicitare i principi di Legalità e di Integrità e Trasparenza come valori etici fondamentali cui Pininfarina si ispira. Il Codice Etico riporta altresì chiari criteri di condotta nella gestione aziendale, specificando tra l'altro che omaggi, regalie e altre forme di benefici sono consentiti solo se di modico valore o comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti. Infine il Codice Etico detta i principi di comportamento da tenere nei confronti della Pubblica Amministrazione, specificando che tutti i destinatari sono tenuti ad operare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e gli Organi di Controllo secondo principi di correttezza e trasparenza al fine di garantire comportamenti chiari che non possano essere interpretati da parte dei soggetti coinvolti, come ambigui o contrari alle normative vigenti.
- **Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01**, predisposto tenendo conto della propria peculiare realtà aziendale, in coerenza con il proprio sistema di governo e in grado di valorizzare i controlli e gli organismi esistenti e che contiene una specifica Parte Speciale dedicata ai "Reati in materia di corruzione e altri reati contro la Pubblica Amministrazione", in cui sono indicati:
 - Le aree a rischio reato e le relative attività sensibili;
 - Le principali Funzioni e Unità Organizzative aziendali che operano all'interno di ciascuna area a rischio;
 - I principali reati che possono essere astrattamente commessi nelle aree in oggetto;
 - I principali controlli in essere nelle singole aree a rischio reato;
 - I principi di comportamento ed i controlli da rispettare al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati.

"La legalità è considerata un valore imprescindibile nella conduzione delle attività proprie del Gruppo. Il Gruppo opera nel totale rispetto delle leggi vigenti nei Paesi in cui essi operano e intende tenere comportamenti che non pregiudichino l'affidabilità professionale e morale. Le Società del Gruppo, e più in generale tutti i Destinatari, non inizieranno o proseguiranno nessun rapporto con chi non intenda allinearsi."

Codice Etico di Pininfarina

⁹ GRI 103-2: Descrivere le principali politiche praticate dall'impresa in materia di corruzione (prevenzione e contrasto), comprese quelle di dovuta diligenza. In particolare fare riferimento agli altri contenuti minimi previsti per l'Aspetto analizzato, se materiali.

¹⁰ GRI 205-2: Attività di comunicazione e training in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare la corruzione

- **Sistema di Gestione Qualità e Ambiente** e relative procedure operative (ad es. per i processi di approvvigionamento o di vendita), che definiscono flussi procedurali e responsabilità volte a garantire un'ottimale gestione dei processi, anche in ottica di prevenzione di potenziali comportamenti scorretti.

Al fine di contrastare attivamente la corruzione, il Gruppo ha istituito canali di comunicazione attraverso i quali i soggetti interessati possano rivolgere le proprie segnalazioni in merito all'applicazione o alle violazioni del Codice Etico.

In particolare, eventuali segnalazioni di violazioni accertate o presunte dei principi contenuti nel Codice Etico possono essere indirizzate all'Organismo di Vigilanza di Pininfarina S.p.A., che provvede ad effettuare gli opportuni accertamenti e approfondimenti con le Funzioni preposte.

Si segnala che in ottica di ulteriore rafforzamento dei propri presidi interni, il Modello Organizzativo di Pininfarina S.p.A. è al momento in fase di aggiornamento, al fine di recepire le recenti novità normative, incluse le recenti integrazioni relative all'introduzione del reato di istigazione alla corruzione tra privati ex art. 2635-bis c.c. (art. 25 ter del Decreto) e alle modifiche al reato di Corruzione tra privati ex art. 2635 c.c. Il completamento del processo di aggiornamento del Modello 231 è previsto entro il primo semestre 2018.

Nel 2017 il Gruppo non ha svolto specifiche iniziative di comunicazione e training in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare la corruzione¹¹. Tuttavia, consapevole che la lotta alla corruzione passa innanzitutto dalla trasmissione dei valori aziendali e dalla prevenzione, il Gruppo Pininfarina intende avviare a breve un'attività di formazione a tutti i dipendenti relativa a Codice Etico e Modello 231, anche con finalità di sensibilizzazione sulle tematiche di corruzione.

2.2 Principali rischi¹²

Pininfarina ha identificato nel proprio Modello 231 le attività strumentali al possibile rischio di commissione di reati di corruzione (ad esempio dovuti dalla gestione degli acquisti di beni e servizi, degli acquisti di consulenze e incarichi professionali, di gestione dei benefit, ecc.).

In particolare il rischio di commissione di reati di corruzione "attiva" durante il processo di vendita è da considerarsi generalmente basso nel settore in cui il Gruppo opera, dove il fattore determinante è da sempre l'elevata qualificazione tecnica, più che la componente economica, e in cui la quasi totalità dei contratti è assegnata tramite gare, con il coinvolgimento di un numero significativo di soggetti sia internamente sia lato cliente.

Parimenti contenuto è considerato il rischio di commissione di reati di corruzione "passiva" nei processi di acquisto, in virtù delle attente procedure di selezione dei fornitori e di formalizzazione dei contratti seguite dal Gruppo e in funzione di tipologie e volumi di beni e servizi acquistati, tipicamente non "critici".

2.3 Indicatori di performance

A riprova dell'attenzione posta dal Gruppo a tale tematica, si segnala che nel corso del 2017 non sono emersi episodi di corruzione, segnalati o accertati, in nessuna delle Legal Entities facenti parte del Gruppo Pininfarina.¹³

0 *Episodi di corruzione segnalati o accertati*

¹¹ GRI 205-2: Attività di comunicazione e training in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare la corruzione

¹² GRI 102-15: Descrivere i principali rischi, generati o subiti, connessi al tema della corruzione e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto.

¹³ GRI 205-3: Numero di casi di corruzioni riscontrati nel corso del 2017.

3. Le persone del Gruppo Pininfarina

3.1 Politica praticata dall'organizzazione¹⁴

Il Gruppo Pininfarina, come formalizzato nel Codice Etico, riconosce l'importanza del Capitale Umano, ovvero delle persone con le loro competenze, le loro professionalità e la loro passione, come uno dei fattori fondamentali per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Realtà come Pininfarina vivono ormai un processo continuo di riorganizzazione, dovuto alla rapidità dell'evoluzione tecnologica e della trasformazione del mercato. In questo contesto le persone costituiscono la risorsa strategica per eccellenza per garantire il miglioramento continuo delle performance ed è quindi sempre più importante saperle individuare, organizzare, coinvolgere e gestire in modo ottimale.

Pininfarina da sempre si impegna in tal senso per garantire una corretta politica di gestione delle risorse umane come leva per perseguire il miglioramento delle performance competitive e promuovere il valore della qualità delle prestazioni.

Nello specifico, Pininfarina adotta una politica nei confronti del personale atta a:

- **Attrarre e favorire la crescita di persone di talento**, in particolare di neolaureati e giovani professionisti tramite collaborazioni con Università e Scuole e un processo strutturato di selezione delle risorse, disciplinato nel dettaglio anche all'interno di una specifica procedura aziendale "Richiesta, Selezione ed Inserimento delle Risorse Umane". Per rafforzare le capacità di attrazione dei talenti nel 2017 è stata avviata anche un'iniziativa specifica finalizzata alla realizzazione di una campagna di "Employer Branding" sui principali social network, che verrà pienamente implementata nel corso del 2018.
- **Favorire l'accrescimento delle competenze** di collaboratori e dipendenti tramite l'erogazione di corsi di formazione mirati. I processi attuati per rafforzare la formazione sono anche formalizzati all'interno della procedura "Gestione dei corsi di formazione" che rappresenta una parte integrante del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente di Pininfarina S.p.A.
- **Trattenere e motivare le risorse più qualificate e promettenti**, non solo tramite l'adozione di sistemi retributivi competitivi e che incentivino il merito o il riconoscimento di convenzioni e benefit, ma anche favorendo un senso di inclusione e appartenenza al Gruppo. Rientrano in quest'ambito gli eventi organizzati dalla funzione Risorse Umane di Pininfarina S.p.A., tra cui le iniziative "HR Breakfast" avviate nei siti di Collegno e Grugliasco, la pubblicazione della rivista on-line "Pininformando" con notizie che riguardano l'azienda in generale e le sue sedi e con un angolo dedicato alle "pillole HR" o le campagne di orientamento per i figli dei dipendenti.
- **Garantire il benessere, la salute e la sicurezza non solo del personale Pininfarina, ma anche dei collaboratori esterni**. Il Gruppo si è infatti prefissato il target di zero infortuni e lo persegue tramite corsi di formazione, l'individuazione di figure responsabili e l'adozione di standard di

"Il Gruppo Pininfarina riconosce l'importanza dei propri dipendenti e collaboratori, come uno dei fattori fondamentali per il conseguimento degli obiettivi aziendali e adotta procedure e metodi di selezione, sviluppo, valutazione e formazione improntati a garantire la massima correttezza e le pari opportunità.

Il Gruppo considera inaccettabile qualsiasi tipo di violenza, molestia, sfruttamento o comportamento indesiderato che violi la dignità della persona verso cui questi atteggiamenti siano rivolti. E' quindi vietata ogni forma di sfruttamento e/o di molestia sessuale, o riferita a diversità personali, culturali e religiose."

Codice Etico di Pininfarina

¹⁴ GRI 103-2: Descrivere le principali politiche riguardanti l'area del personale praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza. In particolare fare riferimento agli altri contenuti minimi previsti per l'Aspetto analizzato, se materiali.

sicurezza il più elevati possibile. Le sedi di Pininfarina soddisfano infatti gli standard ISO 9001 e ISO 14001.

- **Assicurare l'equità sociale e il rispetto della Persona**, che rimane uno dei valori fondanti di Pininfarina che si impegna costantemente a contrastare ogni forma di discriminazione.

3.2 Principali rischi¹⁵

Particolare attenzione viene dedicata dal Gruppo alla mitigazione dei seguenti fattori di rischio interno legati ai processi di gestione delle risorse umane:

- **Rischi che possono presentarsi nella fase di selezione del personale**, come la mancata trasparenza nel processo di individuazione del candidato, l'insufficiente pubblicità degli annunci di selezione, l'assenza di requisiti idonei della risorsa selezionata, la valutazione non oggettiva delle competenze, l'inquadramento di ingresso (ruolo assegnato e retribuzione) non coerente alle competenze ed esperienze possedute dal candidato e la discriminazione.
- **Rischio di inadeguatezza qualitativa e quantitativa del capitale umano** rispetto al modello di funzionamento e all'evoluzione delle esigenze strategiche di business o per via di un tasso di turnover tale da non permettere una gestione aziendale in linea con gli obiettivi prefissati.
- **Rischio di definizione di percorsi formativi non allineati alle effettive esigenze delle strutture di business.**

Tra i principali rischi esogeni legati alla gestione delle risorse umane e a cui il Gruppo è potenzialmente esposto rientrano:

- **Le evoluzioni normative**, con modifiche a norme locali o comunitarie o ai contratti quadro cui Pininfarina fa riferimento (rientrano in questo ambito i recenti cambiamenti regolatori in Germania in tema di "*Labor Leasing*").
- **Eventuali crisi del mercato di riferimento** e la conseguente difficoltà nel garantire la saturazione delle risorse (si pensi ad esempio ai possibili riflessi del recente scandalo "*Dieseldate*" sul settore *automotive*, di cui fanno parte i principali clienti del Gruppo).
- **La perdita di risorse chiave e talenti** a seguito di iniziative mirate di recruiting da parte dei competitors.

Per quanto concerne invece i potenziali rischi generati dall'operatività aziendale e che possono avere impatti sulla salute e la sicurezza dei lavori, tra i fattori di rischio identificati dalle strutture rientrano sia rischi tipici di chi svolge attività lavorativa di ufficio sia i rischi, principalmente in Italia, legati alla gestione delle officine:

- **Rischi tipici delle attività di ufficio**, quali ambiente lavorativo inadeguato, non corretta illuminazione, esposizione a rumori.
- **Aumento della pressione in ambito lavorativo e stress da lavoro correlato.**
- **Incidenti in itinere.**
- **Verificarsi di incidenti o danni alla salute delle persone che operano presso le officine** (es: tagli/urti e/o abrasioni derivanti dalla movimentazione / manipolazione / utilizzo di attrezzature e particolari; proiezione di scorie durante le operazioni di saldatura; inalazione, contatto con i preparati chimici usati nei vari processi di lavorazione; esposizione a gas, fumi, polvere, vapori; esposizione a radiazioni non ionizzanti; esposizione a LASER; rumore generato da macchine / impianti / attrezzature di lavoro; pericoli derivanti dalla circolazione promiscua dei mezzi di trasporto e delle persone; sollevamento pesi; uso di attrezzature munite di videoterminale).

¹⁵ GRI 102-15: Descrivere i principali rischi, generati o subiti, riguardanti l'area del personale, e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto.

Al fine di ridurre al minimo la probabilità di accadimento o la magnitudo in caso di accadimento dei rischi in oggetto, Pininfarina da sempre ha investito in aggiornamenti di modelli e presidi organizzativi, nella definizione di competenze specializzate, in certificazioni e ristrutturazioni di impianti, in reingegnerizzazione di lay-out produttivi e operativi, in costante ed attenta formazione e informazione del personale, in fornitura di materiale e dotazioni di protezioni individuali e in altrettante iniziative atte a garantire lo svolgimento delle mansioni in totale sicurezza.

3.3 Indicatori di performance

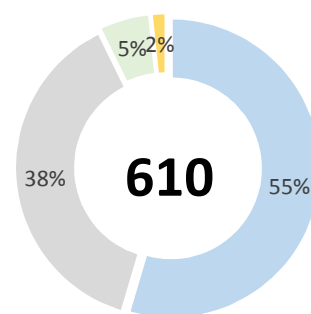
3.3.1 Composizione del personale

Al 31/12/2017 l'organico di Pininfarina consta di **610 dipendenti** così distribuiti nei vari paesi:

- 333 in Italia nella capogruppo Pininfarina S.p.A. e in Pininfarina Extra S.r.l. (pari al 55%)
- 233 in Germania nella holding e in Pininfarina Deutschland GMBH (pari al 38%).
- 44 suddivisi tra Shanghai in Cina (5%) e Miami negli Stati Uniti (2%).

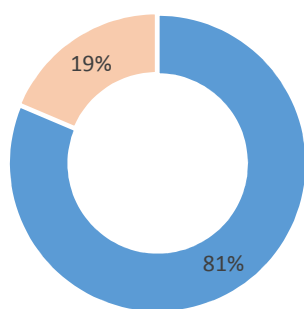
In termini di distribuzione di genere, la forza lavoro del Gruppo, influenzata dal settore di appartenenza e dal passato industriale, è composta per l'81% da uomini e per il 19% da donne.

Dipendenti
(per Paese)



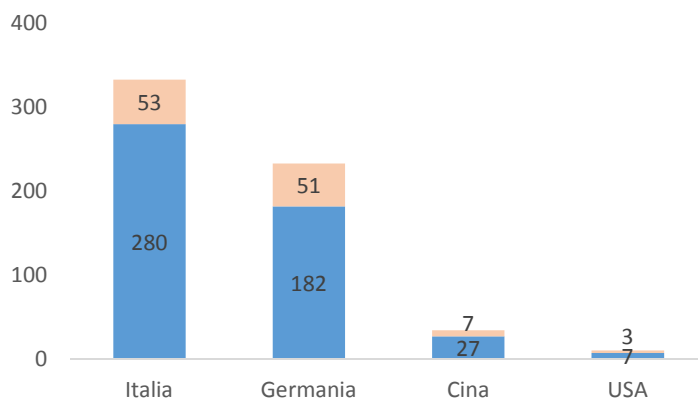
■ Italia ■ Germania ■ Cina ■ USA

Totale
(per genere)



■ Uomo ■ Donna

Dipendenti
(per Paese e genere)



■ Uomo ■ Donna

Di seguito è riportato il dettaglio della suddivisione della forza lavoro per Paese e per genere in termini di tipologia di contratto, tipologia di impiego e inquadramento.

Dipendenti per tipologia di contratto (n°) ¹⁶	2017		
	Uomo	Donna	Totale
Italia	280	53	333
<i>Contratto a tempo determinato</i>	8	5	13
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>	268	45	313
<i>Contratto di apprendistato</i>	4	3	7
Germania	182	51	233
<i>Contratto a tempo determinato</i>	1	-	1
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>	176	46	222
<i>Contratto di apprendistato</i>	5	5	10
Cina	27	7	34
<i>Contratto a tempo determinato</i>	26	7	33
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>	1	-	1
<i>Contratto di apprendistato</i>	-	-	-
USA	7	3	10
<i>Contratto a tempo determinato</i>	7	3	10
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>	-	-	-
<i>Contratto di apprendistato</i>	-	-	-
TOTALE	496	114	610
<i>Contratto a tempo determinato</i>	42	15	57
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>	445	91	536
<i>Contratto di apprendistato</i>	9	8	17

Dipendenti per tipologia di impiego (n°)	2017		
	Uomo	Donna	Totale
Italia	280	53	333
<i>Dipendenti full-time</i>	280	51	331
<i>Dipendenti part-time</i>	-	2	2
Germania	182	51	233
<i>Dipendenti full-time</i>	169	35	204
<i>Dipendenti part-time</i>	13	16	29
Cina	27	7	34
<i>Dipendenti full-time</i>	27	7	34
<i>Dipendenti part-time</i>	-	-	-
USA	7	3	10
<i>Dipendenti full-time</i>	7	3	10
<i>Dipendenti part-time</i>	-	-	-
TOTALE	496	114	610
<i>Dipendenti full-time</i>	483	96	579
<i>Dipendenti part-time</i>	13	18	31

¹⁶ GRI 102-8: Dipendenti per tipologia di contratto e genere.

Dipendenti (head count) (n°) ¹⁷	2017		
	Uomo	Donna	Totale
Italia	280	53	333
Dirigenti	19	3	22
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	7	1	8
<i>età superiore ai 50 anni</i>	12	2	14
Quadri	91	15	106
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	52	8	60
<i>età superiore ai 50 anni</i>	39	7	46
Impiegati	143	35	178
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	11	7	18
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	74	17	91
<i>età superiore ai 50 anni</i>	58	11	69
Operai	27	-	27
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	2	-	2
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	9	-	9
<i>età superiore ai 50 anni</i>	16	-	16
Germania	182	51	233
Dirigenti	2	-	2
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1	-	1
<i>età superiore ai 50 anni</i>	1	-	1
Quadri	29	3	32
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1	-	1
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	23	3	26
<i>età superiore ai 50 anni</i>	5	-	5
Impiegati	151	48	199
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	55	21	76
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	76	25	101
<i>età superiore ai 50 anni</i>	20	2	22
Cina	27	7	34
Dirigenti	1	-	1
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1	-	1
<i>età superiore ai 50 anni</i>	-	-	-
Quadri	4	1	5
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	2	-	2
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	2	1	3
<i>età superiore ai 50 anni</i>	-	-	-
Impiegati	22	6	28
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	11	2	13
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	11	4	15
<i>età superiore ai 50 anni</i>	-	-	-
USA	7	3	10
Dirigenti	1	-	1
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1	-	1
<i>età superiore ai 50 anni</i>	-	-	-
Impiegati	6	3	9
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	2	2

17 GRI:405-1: Dipendenti per tipologia di contratto, genere, provenienza, età, appartenenza a categorie protette

<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	6	1	7
<i>età superiore ai 50 anni</i>	-	-	-
TOTALE	496	114	610
Dirigenti	23	3	26
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	10	1	11
<i>età superiore ai 50 anni</i>	13	2	15
Quadri	124	19	143
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	3	-	3
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	77	12	89
<i>età superiore ai 50 anni</i>	44	7	51
Impiegati	321	93	414
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	77	32	109
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	167	47	214
<i>età superiore ai 50 anni</i>	78	13	91
Operai	27	-	27
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	2	-	2
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	9	-	9
<i>età superiore ai 50 anni</i>	16	-	16

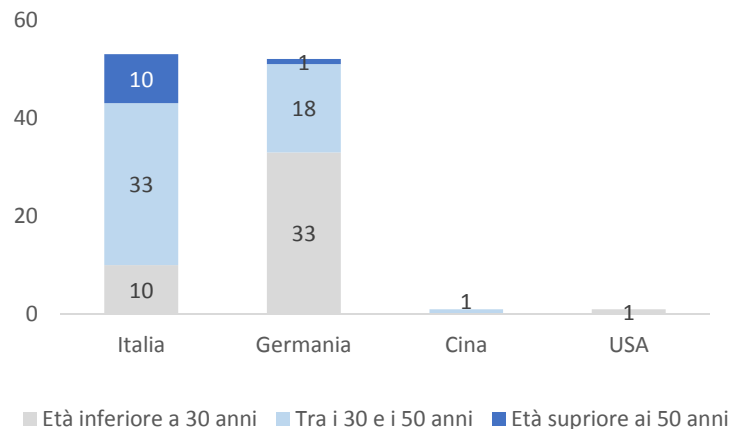
3.3.2 Numero di assunzioni e turnover

Nel 2017 il tasso di turnover a livello di Gruppo è stato del 14%, determinato dalla fuoriuscita di 86 persone nel corso dell'anno.

Le fuoriuscite registrate sono state più che compensata dall'assunzione di 107 nuove risorse, quasi tutte in Italia e Germania e di età mediamente inferiore ai 50 anni.

Di seguito è riportato il dettaglio dei nuovi assunti e delle fuoriuscite per gruppo di età, genere e Paese e il tasso di turnover per Paese.

Nuove assunzioni
(per Paese e fascia di età)



Numero di nuovi assunti (n°) ¹⁸	2017		
	Uomo	Donna	Totale
Italia	44	9	53
<i>Età inferiore ai 30 anni</i>	7	3	10
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	27	6	33
<i>Età superiore ai 50 anni</i>	10	-	10
Germania	39	13	52
<i>Età inferiore ai 30 anni</i>	24	9	33
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	14	4	18
<i>Età superiore ai 50 anni</i>	1	-	1
Cina	1	-	1
<i>Età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	1	-	1
<i>Età superiore ai 50 anni</i>	-	-	-
USA	-	1	1
<i>Età inferiore ai 30 anni</i>	-	1	1
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	-	-	-
<i>Età superiore ai 50 anni</i>	-	-	-
TOTALE	84	23	107
<i>Età inferiore ai 30 anni</i>	31	13	44
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	42	10	52
<i>Età superiore ai 50 anni</i>	11	-	11

Numero di fuoriuscite (n°)	2017		
	Uomo	Donna	Totale
Italia	21	3	24
<i>Età inferiore ai 30 anni</i>	4	-	4
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	11	1	12
<i>Età superiore ai 50 anni</i>	6	2	8
Germania	45	13	58
<i>Età inferiore ai 30 anni</i>	17	7	24
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	25	6	31
<i>Età superiore ai 50 anni</i>	3	-	3
Cina	-	1	1
<i>Età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	-	1	1
<i>Età superiore ai 50 anni</i>	-	-	-
USA	1	2	3
<i>Età inferiore ai 30 anni</i>	-	1	1
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	1	1	2
<i>Età superiore ai 50 anni</i>	-	-	-
TOTALE	67	19	86
<i>Età inferiore ai 30 anni</i>	21	8	29
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	37	9	46
<i>Età superiore ai 50 anni</i>	9	2	11

¹⁸ GRI 401-1: Numero totale e tasso di assunzioni e turnover del personale (suddivisi per età, genere e provenienza)

Tasso di turnover (%)	2017		
	Uomo	Donna	Totale
Italia	6%	1%	7%
Germania	19%	6%	25%
Cina	0%	3%	3%
USA	10%	20%	30%
TOTALE	11%	3%	14%

Il dato è calcolato come rapporto tra il numero dei dipendenti che hanno lasciato la Società nel corso dell'anno e il numero totale dei dipendenti.

3.3.3 Attività formative

Nel corso del 2017 il Gruppo ha erogato più di 26.800 ore di formazione al proprio personale, concentrate in Germania e Italia, con una media di 62 ore di formazione a dipendente.

Anche in considerazione del ridotto numero di personale presso le Società di USA e Cina, in tali Paesi non si sono invece registrate ore di formazione nel corso dell'anno.

Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti (Ore/N°) ¹⁹	2017		
	Uomo	Donna	Totale
Italia	24	27	25
<i>Dirigenti</i>	15	17	16
<i>Quadri</i>	31	31	31
<i>Impiegati</i>	22	27	23
<i>Operai</i>	19	-	19
Germania	175	162	172
<i>Dirigenti</i>	16	-	16
<i>Quadri</i>	148	-	139
<i>Impiegati</i>	183	169	179
<i>Operai</i>	-	-	-
Totale	59	69	61
<i>Dirigenti</i>	15	17	16
<i>Quadri</i>	48	29	45
<i>Impiegati</i>	74	82	76
<i>Operai</i>	19	-	19

Il dato è disponibile per i seguenti Paesi: Italia e Germania. In Cina e Stati Uniti non è stata erogata formazione durante il 2017. Le caselle vuote sono relative a categorie di dipendenti non presenti in alcuni Paesi.

3.3.4 Remunerazioni e benefit

Il salario medio base (RAL) dei dipendenti del Gruppo Pininfarina è pari a 60.066€ annui, considerando Dirigenti, Quadri, Impiegati e Operai. La remunerazione complessiva (RAL più componente variabile) è pari a 70.086€.

Il rapporto del salario medio riconosciuto ai dipendenti donna rispetto ai dipendenti uomo è pari a²⁰:

- 60% considerando solo la RAL
- 73% considerando la remunerazione complessiva (RAL + componente variabile).

In termini di benefit forniti ai dipendenti, siano essi finanziari (es. assicurazione sulla vita, assistenza sanitaria, maternità/paternità, etc) o non finanziari (es. servizi di assistenza ai bambini, wellness and nutrition

¹⁹ GRI 404-1: Ore di formazione medie annue per dipendente, per genere e per categoria

²⁰ GRI 405-2: Rapporto tra la remunerazione degli uomini e delle donne. Indicatore riportato solo in maniera consolidata.

programs, palestra, etc), nei Paesi in cui sono previsti non sono fatte distinzioni in funzione della tipologia di contratto (part-time o full-time).²¹

3.3.4 Salute e Sicurezza sul Lavoro

La salute e la sicurezza del personale è da sempre uno degli obiettivi principali del Gruppo Pininfarina. A riprova dell'attenzione posta sulla tematica, il Gruppo ha adottato gli standard UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004, certificati da un organismo di verifica indipendente.

Nel corso del 2017 si sono verificati solo 3 infortuni:

- 1 infortunio sul lavoro in Italia
- 2 infortuni in Itinere (1 in Italia e 1 in Germania)

Casi di infortuni, decessi o malattie professionali (n°) ²²	2017		
	Uomo	Donna	Totale
Infortuni	3	-	3
<i> sul lavoro</i>	1	-	1
<i> Italia</i>	1	-	1
<i> Germania</i>	-	-	-
<i> Cina</i>	-	-	-
<i> USA</i>	-	-	-
<i> in itinere</i>	2	-	2
<i> Italia</i>	1	-	1
<i> Germania</i>	1	-	1
<i> Cina</i>	-	-	-
<i> USA</i>	-	-	-
Decessi	-	-	-
Casi di malattie professionali	-	-	-

Numero di ore di assenza per infortuni (h)	53	-	53
<i> sul lavoro</i>	32	-	32
<i> Italia</i>	32	-	32
<i> Germania</i>	-	-	-
<i> Cina</i>	-	-	-
<i> USA</i>	-	-	-
<i> in itinere</i>	21	-	21
<i> Italia</i>	19	-	19
<i> Germania</i>	2	-	2
<i> Cina</i>	-	-	-
<i> USA</i>	-	-	-
Tasso di ore di lavoro perse (LDR)	0,07	-	0,06
Tasso di malattie professionali (ODR)	-	-	-
Tasso di infortuni (IR)	4,24	-	3,48

Il dato è disponibile per i seguenti Paesi: Italia, Germania, Cina e Stati Uniti. Per la metodologia utilizzata per stimare gli indicatori LDR, ODR e IR si faccia riferimento al paragrafo 8.1.1.

²¹ GRI 401-2: Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali

²² GRI 403-2: Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere

Non si sono registrati decessi di personale del Gruppo Pininfarina nel periodo. Si segnala invece che si è verificato nel corso del 2017 un incidente nella galleria del vento di Grugliasco che ha avuto come esito il decesso di un dipendente di Italdesign.

Decesso di un lavoratore esterno presso la Galleria del Vento a Grugliasco

Nel corso del 2017 non si sono registrati decessi sul lavoro o infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola; non si sono altresì evidenziati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

Si è invece registrato il 7 aprile 2017 il decesso di un lavoratore della Società Italdesign mentre era all'interno della nostra Galleria del Vento a Grugliasco.

Nei confronti della Società non sono state effettuate contestazioni da parte delle autorità competenti ma solo nei confronti di due suoi procuratori.

Cfr. con relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2017.

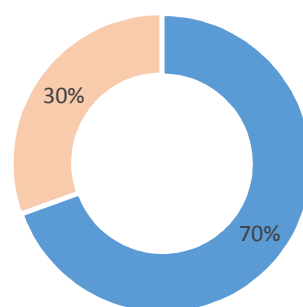
3.3.5 Dialogo con le parti sociali

Pininfarina assicura ai propri dipendenti il diritto di associazione e contrattazione collettiva in tutti i Paesi in cui opera in conformità con la normativa vigente. Il Gruppo assume una condotta positiva nei confronti delle organizzazioni rappresentative dei lavoratori e dei sindacati.

A fine 2017 i dati confermano che il 70% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione.

In particolare il 100% dei dipendenti di Italia e Cina hanno contratti riconducibili ad accordi quadro contrattati collettivamente.

Dipendenti coperti da contrattazione collettiva (%)



- Accordi collettivi di contrattazione
- Contrattazione individuale

Numero dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione (n° e %)²³	2017
Italia	100%
<i>Numero dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione</i>	<i>333</i>
<i>Totale dipendenti</i>	<i>333</i>
Germania	24%
<i>Numero dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione</i>	<i>57</i>
<i>Totale dipendenti</i>	<i>233</i>
Cina	100%
<i>Numero dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione</i>	<i>34</i>
<i>Totale dipendenti</i>	<i>34</i>
USA	0%
<i>Numero dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione</i>	<i>0</i>
<i>Totale dipendenti</i>	<i>10</i>
Totale	70%
<i>Numero dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione</i>	<i>424</i>

²³ GRI 102-41: Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione

4. Ambiente

4.1 Politica praticata dal Gruppo²⁴

Il Gruppo Pininfarina, anche in virtù del proprio passato industriale, ha mantenuto un'elevata sensibilità alle tematiche ambientali, adottando rigidi criteri di condotta a tutela dell'ambiente, formalizzati e diffusi all'interno del proprio Codice Etico, e conservando negli anni un approccio proattivo nel monitoraggio delle proprie performance in tale ambito.

A riprova del proprio impegno, la Pininfarina S.p.A., unica Società del Gruppo a gestire ancora laboratori produttivi, ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001:2004 finalizzato a garantire la tutela dell'ambiente naturale, nel rispetto della normativa vigente, ed il miglioramento continuo dei propri prodotti, processi, servizi ed attività, riducendo per quanto possibile l'impatto sull'ambiente e prevenendo possibili incidenti ambientali e rischi lavorativi.

Coerentemente con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato per i siti produttivi in Italia, Pininfarina S.p.A. ha definito una Politica Ambientale, emanata a luglio 2012 e pubblicata anche sul sito istituzionale della Società, in cui sono formalizzati gli obiettivi e gli impegni assunti nei confronti dell'ambiente. La Politica Ambientale è integrata da una serie di Procedure ed Istruzioni Operative redatte secondo lo standard ISO 14001:2004, in cui sono definite nel dettaglio le responsabilità e le modalità operative per l'attuazione degli impegni assunti.

Pininfarina S.p.A. si pone annualmente specifici target ambientali che mirano ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi definiti nella propria Politica Ambientale. Le modalità di definizione e monitoraggio di tali target sono disciplinate da procedure specifiche del SGA, quali la procedura "PA.33.01 - Obiettivi e traguardi e programma di gestione ambientale" o la procedura "PA.51.02 - Indicatori di prestazione ambientale". La procedura "PA.52.01 - Non conformità, azioni correttive e preventive ambientali" definisce come operare in caso di difformità al SGA o in caso di possibilità di miglioramento che dovessero emergere in fase di audit interno.

In un'ottica di *continuous improvement*, per tramite dei Responsabili delle Business Unit e delle Direzioni aziendali di supporto, Pininfarina S.p.A. prevede inoltre specifici investimenti per rispettare gli adempimenti necessari non solo a evitare impatti ambientali significativi, ma anche a ridurre ulteriormente i limitati effetti generati dalle proprie attività. È da leggersi in quest'ottica il piano, attualmente al vaglio per il 2018, di graduale sostituzione delle lampade a fluorescenza con nuove lampade LED presso l'Headquarter di Cambiano, finalizzato a ridurre ulteriormente i consumi energetici e le emissioni del Gruppo.

Almeno una volta all'anno, l'alta Direzione di Pininfarina S.p.A. valuta l'andamento delle proprie prestazioni ambientali e formalizza all'interno del rapporto di "Riesame della Direzione" gli esiti delle proprie valutazioni, rimandando per i dati ai vari documenti del SGA adottato.

A conferma dell'attenzione posta dal Gruppo alle tematiche ambientali e ai risultati raggiunti in tale ambito, a novembre Pininfarina si è aggiudicata il Premio Oasis Ambiente 2017 "per l'importante spinta data al settore

"Pininfarina considera l'ambiente ed i luoghi di lavoro come un sistema da conservare ed opera affinché gli impianti, i processi produttivi e non ed i servizi, non provochino impatti ambientali significativi e garantiscano la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo riconosce l'importanza dell'ambiente al pari della produttività e redditività e si impegna ad attuare efficacemente ogni azione volta alla tutela e alla prevenzione dell'inquinamento."

Codice Etico di Pininfarina

²⁴ GRI 103-2: Descrivere le principali politiche riguardanti le tematiche ambientali praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza. In particolare fare riferimento agli altri contenuti minimi previsti per l'Aspetto analizzato, se materiali



automobilistico nella coniugazione dei valori del design con quelli dell'ecosostenibilità". Il premio, assegnato dalla prestigiosa rivista Oasis che da oltre 35 anni in Italia promuove la cultura naturalistica, rientra tra gli "Oscar" dell'ambiente alle imprese italiane che si sono distinte per un contributo innovativo in termini di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale nello svolgimento della propria attività produttiva.

Infine, per quanto riguarda la Germania, secondo Paese di rilevanza per il Gruppo Pininfarina, si segnala che a seguito dell'entrata in vigore nel 2012 dell'EU Energy Efficiency Directive (EED), la Pininfarina Deutschland GMBH è rientrata nel novero delle imprese obbligate a sottoporre le proprie attività ad "audit energetici" per certificare le proprie pratiche di efficienza energetica. In ottemperanza a tale requisito, ad Aprile 2016 Pininfarina Deutschland GMBH ha favorevolmente superato la diagnosi energetica condotta secondo i requisiti DIN 16247.

4.2 Principali rischi²⁵

A seguito della dismissione degli impianti produttivi nel recente passato e della conversione ad attività quasi unicamente di progettazione e design, il Gruppo Pininfarina ha significativamente ridotto il proprio profilo di rischio relativo alla tutela dell'ambiente.

Unica, seppur limitata, eccezione è costituita dalla Capogruppo, Pininfarina S.p.A., che possiede ancora laboratori per la realizzazione di prototipi ed una galleria del vento per lo svolgimento di test di aerodinamica. Al fine di monitorare adeguatamente i rischi, generati o subiti, legati alla tutela dell'ambiente, Pininfarina S.p.A. ha pertanto definito, all'interno del proprio Sistema di Gestione Ambientale la procedura "PA.31.01 - Aspetti ambientali". Tale procedura disciplina le modalità adottate dall'azienda per identificare gli impatti ambientali relativi ad attività, prodotti e servizi che la Società può tenere sotto controllo e sui quali può esercitare un'influenza, identificare gli aspetti che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente, documentare gli aspetti ambientali derivanti dalle attività pregresse e future.

A seguito delle analisi interne, i principali rischi endogeni identificati come potenzialmente associabili alle attività svolte dalla Pininfarina S.p.A. sono:

- **Emissioni in atmosfera** derivanti da: a) Modellazione e completamento - verniciatura (aspirazione da cabine di verniciatura/carteggiatura), b) impianti e manutenzione - centrali termiche (emissioni derivanti dal funzionamento delle caldaie a metano);
- **Rilasci nel suolo** derivanti da: a) impianti e manutenzione - serbatoi e vasche interrato (condizione di emergenza);
- **Uso di materie prime e risorse naturali** relative a: a) Modellazione e completamento - verniciatura (consumo di carboni attivi), b) Impianti e manutenzione - centrale termica (consumo di metano);
- **Utilizzo di energia** derivanti da: a) Modellazione e completamento - verniciatura (consumo di energia elettrica), b) Impianti e manutenzione - centrale termica (consumo di energia elettrica);
- **Impiego di sostanze/preparati pericolosi** derivanti da: a) Modellazione e completamento - verniciatura (sostanze infiammabili), b) Impianti e manutenzione - attività di manutenzione (sostanze infiammabili).

I principali rischi esogeni legati agli aspetti ambientali possono derivare da:

- **Evoluzione normativa relativa all'ambiente ed ai luoghi di lavoro** in cui opera il personale dipendente; particolarmente rilevanti possono essere le evoluzioni normative in tema di bonifica dei siti o quelle riguardanti l'utilizzo di sostanze e miscele pericolose, sia per gli aspetti ambientali sia per quelli di igiene e sicurezza sul lavoro correlati alle informazioni che devono provenire da tutta la

²⁵ GRI 102-15: Descrivere i principali rischi, generati o subiti, connessi alle tematiche ambientali, e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto

catena di fornitura dei prodotti chimici in osservanza ai Regolamenti emanati dalla Comunità Europea.

- **Cambiamenti climatici** che possono determinare impatti sull'operatività del Gruppo o sui prodotti e servizi resi.

Con particolare riferimento ai **rischi di contenziosi legati ad aspetti ambientali**, come indicato anche all'interno dell'Informativa Finanziaria di Gruppo, si evidenzia che risulta attualmente ancora in corso un contenzioso con il Comune di Grugliasco, relativo ad uno stabilimento ormai non più di proprietà del Gruppo.

Contenzioso ambientale relativo all'ex-stabilimento di Grugliasco

A seguito del contratto di vendita (31 dicembre 2009) dello stabilimento di Grugliasco alla Società Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. (SIT), nell'anno 2011 è stata condotta un'indagine ambientale presso il sito su cui è ubicato lo stesso stabilimento. È emerso il superamento in un punto del suolo, circoscritto e limitato, del valore di legge per il parametro Idrocarburi.

L'Azienda ha immediatamente dato corso all'iter di bonifica previsto dalla normativa ambientale.

In sede di approvazione del documento di analisi del rischio è sorto un contenzioso con il Comune di Grugliasco, con particolare riguardo alla richiesta della P.A. di estendere le indagini all'intero sito, ritenuto erroneamente "dismesso".

E' pendente ricorso dinanzi al Consiglio di Stato; l'udienza di merito non è stata ancora fissata.

In relazione al suddetto sito di proprietà della Società Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. (già di Pininfarina fino al dicembre 2009) è sorto un contenzioso dinanzi al T.A.R. Piemonte tra la stessa SIT S.r.l. il Comune di Grugliasco: il Comune ha contestato a SIT l'abbandono di rifiuti.

Nel ricorso con istanza cautelare proposto da SIT S.r.l. si sosteneva una ipotesi di parziale responsabilità in capo a Pininfarina S.p.A..

Pininfarina si è costituita in giudizio. Il T.A.R., con Ordinanza n. 53/2017, ha respinto l'istanza cautelare proposta da S.I.T. S.r.l., con una motivazione ampiamente favorevole a Pininfarina S.p.A., ritenendo, tra l'altro, che l'ordine di rimozione di rifiuti abbandonati fosse stato "correttamente" rivolto all'attuale proprietaria SIT.

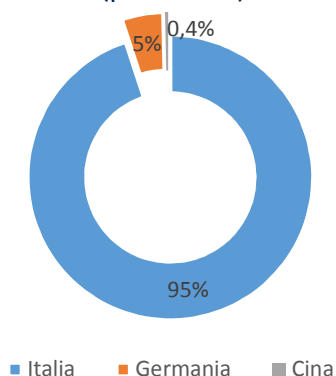
Cfr. con relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2017.

4.3 Indicatori di performance

4.3.1 Consumi energetici e iniziative correlate

Il Gruppo Pininfarina monitora con attenzione i propri consumi energetici in modo da limitarne gli impatti sull'ambiente e poter, ove necessario, implementare adeguate misure di riduzione. Di seguito sono riportati i principali indicatori legati ai consumi energetici del Gruppo nel corso del 2017.

Consumi di energia 2017 (per Paese)

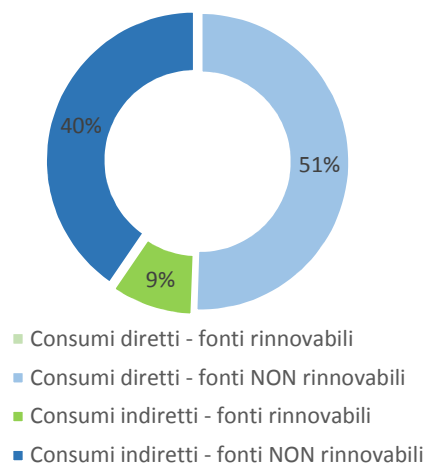


La quasi totalità dei consumi di energia elettrica del Gruppo sono imputabili alle Società del perimetro italiano (ca. 95%), dove a tutt'oggi sono operativi i laboratori per la realizzazione di prototipi e la Galleria del Vento, utilizzata come centro di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo nel settore dell'aerodinamica e aeroacustica.

Il consumo totale di energia del Gruppo nel 2017 ammonta a 34.399 GJ, derivante principalmente da fonti non rinnovabili; in particolare, sul consumo totale di energia registrato nel 2017:

- il 51% deriva da consumi diretti da fonti non rinnovabili (17.388 GJ derivanti da consumi di gas naturale e diesel).
- il 40% deriva da consumi indiretti da fonti non rinnovabili (13.905 GJ da consumi di elettricità da fonti non rinnovabili).
- il restante 9% deriva da consumi indiretti di fonti rinnovabili (3.106 GJ da consumi di elettricità da fonti rinnovabili).

Consumi di energia 2017 (per fonte)



Consumo totale di energia (u.m. GJ)²⁶	2017
Italia	32.652
Consumo di combustibili o fonti primarie	16.252
Consumo di energia elettrica	16.400
Germania	1.613
Consumo di combustibili o fonti primarie	1.136
Consumo di energia elettrica	477
Cina	134
Consumo di combustibili o fonti primarie	-
Consumo di energia elettrica	134
USA	n.d.
Consumo di combustibili o fonti primarie	n.d.
Consumo di energia elettrica	n.d.
TOTALE	34.399
Consumo di combustibili o fonti primarie	17.388
Consumo di energia elettrica	17.011

NOTA: I dati non sono ad oggi disponibile per Pininfarina of America Corp. (USA), i cui uffici sono situati in un compound con altre aziende; l'affitto corrisposto dalla Società americana al "landlord" è comprensivo di energia, acqua e smaltimento dei rifiuti e non è ad oggi possibile ottenere il dettagli dei consumi. La dimensione della Società, che al 31/12/2017 conta 10 dipendenti, e il tipo di business rendono il dato presumibilmente non materiale rispetto al totale consolidato di Gruppo.

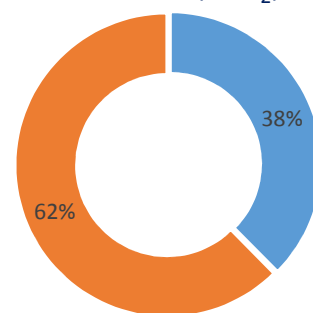
4.3.2 Emissioni in atmosfera e iniziative correlate

Il Gruppo Pininfarina monitora costantemente le emissioni dirette ed indirette causate dai propri consumi energetici. Inoltre in Italia, per via dei laboratori prototipi, Pininfarina S.p.A. monitora bimestralmente le emissioni dei fumi per stimare l'impatto delle sostanze nocive rilasciate in atmosfera.

In totale le emissioni di gas serra generate dalle attività di Pininfarina nel 2017 sono state quantificate in 2.362 tonnellate di CO₂, di cui:

- il 38% sono emissioni dirette (cosiddetto "Scope 1"), per un ammontare pari 887 t CO₂ originate dai consumi di gas naturale (es, carburante per il riscaldamento) e dai consumi di carburante dei veicoli di proprietà aziendale;
- il 62% sono emissioni indirette (cosiddetto "Scope 2"), per un ammontare pari a 1.475 t CO₂ originate dai consumi di elettricità da fonti non rinnovabili, acquistata sul mercato.

Emissioni di gas serra in atmosfera (t CO₂)



■ Emissioni dirette (Scope 1)
 ■ Emissioni indirette (Scope 2)

Per la metodologia utilizzata per quantificare le emissioni di CO₂ in atmosfera si faccia riferimento al paragrafo 8.1.2.

²⁶ GRI 302-1: Consumi di combustibile, energia elettrica e energia termica per il funzionamento degli uffici e delle strutture suddivisi tra rinnovabili/non-rinnovabili

Emissioni dirette (Scope 1)²⁷

Emissioni dirette di gas serra suddivise per fonte energetica (t CO ₂)	2017
Italia	809,4
<i>Da fonti non rinnovabili:</i>	791,1
<i>Da veicoli di proprietà dell'azienda (flotta)</i>	18,3
Germania	77,8
<i>Da fonti non rinnovabili:</i>	-
<i>Da veicoli di proprietà dell'azienda (flotta)</i>	77,8
Cina	-
<i>Da fonti non rinnovabili:</i>	-
<i>Da veicoli di proprietà dell'azienda (flotta)</i>	-
USA	-
<i>Da fonti non rinnovabili:</i>	n.d.
<i>Da veicoli di proprietà dell'azienda (flotta)</i>	n.d.
TOTALE	887,2
<i>Da fonti non rinnovabili:</i>	791,1
<i>Da veicoli di proprietà dell'azienda (flotta)</i>	96,1

NOTA: I dati non sono ad oggi disponibile per Pininfarina of America Corp. (USA), i cui uffici sono situati in un compound con altre aziende; l'affitto corrisposto dalla Società americana al "landlord" è comprensivo di energia, acqua e smaltimento dei rifiuti e non è ad oggi possibile ottenere il dettaglio dei consumi. La dimensione della Società, che al 31/12/2017 conta 10 dipendenti, e il tipo di business rendono il dato presumibilmente non materiale rispetto al totale consolidato di Gruppo.

Non sono indicate emissioni dirette per la Cina in quanto i consumi energetici di Pininfarina Automotive Engineering Shanghai Co Ltd. sono esclusivamente di natura indiretta e riferibili a consumi di elettricità da fonti non rinnovabili.

²⁷ GRI: 305-1: Emissioni generate dal consumo di combustibile per il funzionamento degli uffici e delle strutture + dall'utilizzo di auto aziendali

Emissioni Indirette (Scope 2)²⁸

Emissioni indirette di gas serra derivanti da consumi energetici da fonti non rinnovabili (t CO ₂)	2017
Italia	1.384,8
Elettricità	1.384,8
Energia termica	-
Altre fonti	-
Germania	66,3
Elettricità	66,3
Energia termica	-
Altre fonti	-
Cina	24,0
Elettricità	24,0
Energia termica	-
Altre fonti	-
USA	n.d.
Elettricità	n.d.
Energia termica	n.d.
Altre fonti	n.d.
TOTALE	1.475,1
Elettricità	1.475,1
Energia termica	-
Altre fonti	-

NOTA: I dati non sono ad oggi disponibile per Pininfarina of America Corp. (USA), i cui uffici sono situati in un compound con altre aziende; l'affitto corrisposto dalla Società americana al "landlord" è comprensivo di energia, acqua e smaltimento dei rifiuti e non è ad oggi possibile ottenere il dettaglio dei consumi. La dimensione della Società, che al 31/12/2017 conta 10 dipendenti, e il tipo di business rendono il dato presumibilmente non materiale rispetto al totale consolidato di Gruppo.

Emissioni nocive

Le attività di Pininfarina non generano alcun tipo di emissione nociva di sostanze che danneggino l'ozono (es. CFC, HCFC, R-22), in quanto le Società del Gruppo non producono, né importano o esportano alcuna sostanza rientrante in tale categoria.²⁹

Riguardo alle apparecchiature utilizzate per la climatizzazione degli ambienti di lavoro e di produzione del freddo ad uso tecnologico, l'Azienda Pininfarina S.p.A. mantiene attivo l'elenco delle apparecchiature contenenti gas refrigeranti al fine di garantire le corrette operazioni di manutenzione e poter effettuare le Dichiarazioni previste dalla normativa vigente (cd. "Dichiarazione F-gas" ex D.P.R. 43/2012) ed effettua periodicamente, per tramite di ditte specializzate, le necessarie attività di manutenzione, compreso il controllo della tenuta dei circuiti contenenti i gas refrigeranti.

Pininfarina registra in Italia una emissioni contenuta di ossidi di azoto (cd. NO_x), pari a 238.752 kg annui, generati come sottoprodotto della combustione di gas metano usata per la climatizzazione invernale degli ambienti di lavoro. Il dato è stato stimato sulla base dei consumi di combustibile di gas metano e delle



²⁸ GRI 305-2: Emissioni generate dai consumi di energia elettrica ed energia termica per il funzionamento degli uffici e delle strutture

²⁹ GRI 305-6: Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono in peso

misure effettuate sulle emissioni ai camini in cui si rileva il valore del NOx espresso in (ppm) rapportato ad un tenore di ossigeno del 3% nei fumi stessi.

Sempre in Italia è stimata inoltre una limitata emissione di Composti Organici Volatili (COV), pari a ca. 154 kg nell'arco dell'anno, per effetto delle attività del reparto di Verniciatura che utilizza prodotti contenenti solventi organici. Il dato è stato stimato tramite la metodologia di calcolo richiesta dall'Ente pubblico (Città Metropolitana di Torino) preposto al rilascio dell'autorizzazione ambientale secondo le norme vigenti. La metodologia considera: i quantitativi e le caratteristiche dei prodotti vernicianti contenenti solventi organici, gli impianti di abbattimento a carboni attivi dei solventi e i quantitativi di prodotti vernicianti smaltiti contenenti solventi organici.

NOx, SOx, e altre emissioni significative (kg)³⁰	2017
Totale	238.906
NOx	238.752
Composti organici volatili (COV)	154

NOTE: Il dato riportato è relativo solamente all'Italia in quanto negli altri Paesi non si registra emissione di sostanze significative in termini di impatti ambientali.

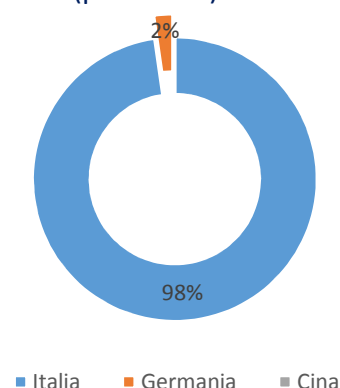
4.3.3 Risorse idriche

La suddivisione dei consumi idrici del Gruppo Pininfarina ricalca quella dei consumi energetici, con le Società del perimetro Italiano che registrano nel 2017 il 98% dei prelievi idrici totali. Anche in questo caso il dato origina dal fatto che le controllate estere registrano esclusivamente consumi per usi civili degli uffici.

La totalità dell'acqua prelevata è acqua comunale o derivante da altri servizi idrici pubblici o privati. Non si registrano prelievi idrici da acque superficiali, acque sotterranee, acque piovane raccolte direttamente e acque reflue da altre aziende.

Si segnala che, al fine di ridurre l'impatto ambientale del sistema di condizionamento dell'aria per i test condotti nel tunnel del vento, Pininfarina Italia ha adottato un sistema di produzione del freddo con utilizzo di una 'torre evaporativa' in combinazione con gruppo di refrigerazione; tale sistema rende più efficiente dal punto di vista energetico la gestione della Galleria del Vento.

Consumi idrici 2017
(per Paese)



Prelievi idrici (L)³¹	2017
Italia	26.525.000
Germania	605.000
Cina	248
USA	n.d.
TOTALE	27.130.248

NOTA: I dati non sono ad oggi disponibile per Pininfarina of America (USA), i cui uffici sono situati in un compound con altre aziende; l'affitto corrisposto dalla Società americana al "landlord" è comprensivo di

³⁰ GRI 305-7: Emissioni NOx, SOx o altro tipo di emissioni significative

³¹ GRI 303-1: Prelievi idrici degli uffici e delle strutture

energia, acqua e smaltimento dei rifiuti e non è ad oggi possibile ottenere il dettaglio dei consumi. La dimensione della Società, che al 31/12/2017 conta 10 dipendenti, e il tipo di business rendono il dato presumibilmente non materiale rispetto al totale consolidato di Gruppo.

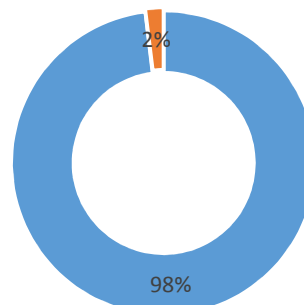
4.3.4 Rifiuti

Il dato relativo ai rifiuti prodotti internamente ad oggi è disponibile solo per le *legal entity* italiane che, per via delle peculiarità rispetto agli altri Paesi in cui il Gruppo opera, sono le uniche in cui lo smaltimento dei rifiuti è monitorato e rendicontato puntualmente.

Nel corso del 2017 sono stati prodotti in Italia 1.364.886 tonnellate di rifiuti per la quasi totalità classificati come "non pericolosi" (es. carta, plastica, etc.). Solo il 2% dei rifiuti prodotti da Pininfarina rientra nella categoria "pericolosi" (es. toner, apparecchi elettronici, batterie, etc.).

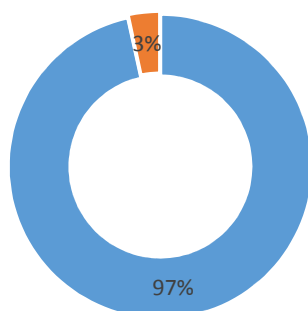
Rifiuti prodotti internamente

- Italia (t)



■ Rifiuti Non Pericolosi
■ Rifiuti Pericolosi

Destinazione rifiuti prodotti nel 2017 - Italia (t)



■ Rifiuti Recuperati ■ Rifiuti Smaltiti

Pininfarina S.p.A. gestisce le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti in conformità alla legislazione vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). La norma italiana recepisce le Direttive europee in materia ambientale. I rifiuti sono codificati secondo i codici CER (Codice Europeo Rifiuti) e la gestione dei rifiuti viene effettuata e distinta tra "operazioni di smaltimento" e "operazioni di recupero".

La quasi totalità dei rifiuti prodotti nel 2017 in Italia è stata destinata a operazioni di recupero (ca. 97%) e solo una componente residuale è stata destinata a operazioni di smaltimento (3%).

Data la rilevanza della tematica, Pininfarina S.p.A. assegna le operazioni di smaltimento rifiuti solo a ditte specializzate, previa verifica delle autorizzazioni al trasporto, allo smaltimento o al recupero, richiedendo puntualmente conferma dell'avvenuto smaltimento e provvedendo a inviare segnalazioni all'autorità competente in materia, in caso di ritardi o anomalie.

Le operazioni di smaltimento sono sistematicamente registrate su un apposito registro ed annualmente consolidate nel Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUDA) e inviate all'ente competente (C.C.I.A. territoriale).

Peso totale dei rifiuti prodotti (t) ³²	2017
Rifiuti pericolosi	26.287
Rifiuti destinati alle operazioni di recupero	12.236
Rifiuti destinati alle operazioni di smaltimento	14.051
Rifiuti non pericolosi	1.338.599
Rifiuti destinati alle operazioni di recupero	1.305.999
Rifiuti destinati alle operazioni di smaltimento	32.600
Totale rifiuti prodotti	1.364.886
Rifiuti destinati alle operazioni di recupero	1.318.235
Rifiuti destinati alle operazioni di smaltimento	46.651

³² GRI 306-2: Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento (carta e rifiuti tecnologici, macero, allegati, etc.)

NOTA: I dati rendicontati sono relativi solamente alle Legal Entity del perimetro Italiano.

Le operazioni di smaltimento sono sistematicamente registrate su un apposito registro ed annualmente consolidate nel Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUDA) e inviate all'ente competente (C.C.I.A.A. territoriale).

4.3.5 Sanzioni³³

In continuità con gli anni passati, il Gruppo Pininfarina non ha ricevuto nel corso del 2017 nessuna sanzione per infrazione di normative ambientali.

L'unico contenzioso tutt'ora pendente è quello relativo all'ex stabilimento di Grugliasco, precedentemente descritto al punto 4.2.



0 *Sanzioni per infrazioni di normative ambientali*

³³ GRI 307-1: Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale

5. L'aspetto sociale – la compliance alle normative “socio-economiche”

5.1 Politica praticata dall'organizzazione³⁴

Le politiche adottate dalla Società per la gestione degli aspetti sociali attinenti alla gestione del personale, inclusa la parità di genere e il dialogo con le parti sociali sono già trattati all'interno della sezione le "Persone del Gruppo Pininfarina".

In questa sezione, è data una breve descrizione della politica praticata dall'organizzazione per la gestione della compliance alle principali tematiche normative di stampo “socio-economico”; tra queste rientrano dichiarazioni, convenzioni e trattati internazionali, ma anche normative e regolamentazioni potenzialmente significativi quali:

- Normative sulla salute e sicurezza dei consumatori.
- Normative o regolamenti su attività di marketing e comunicazione.
- Normativa sulla privacy e sulla perdita dei dati dei clienti.

Partendo dal presupposto che l'operato di Pininfarina è orientato a garantire il più stretto rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza, l'obiettivo dichiarato di Pininfarina è di zero tolleranza nei confronti di qualsiasi violazione di leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico.

Pininfarina ha implementato un Sistema di Gestione per la qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008, per il quale ha ottenuto la certificazione relativa agli stabilimenti di Cambiano, San Giorgio Canavese, Grugliasco (Galleria del Vento) e la sede di Pininfarina Deutschland. Il Sistema di Gestione contribuisce a garantire che l'operatività aziendale sia svolta nel pieno rispetto anche delle normative e dei regolamenti di natura “socio-economica”.

Il business di Pininfarina è concentrato su attività di design ed ingegneria, sviluppo prodotto, sperimentazione e costruzione di prototipi, più che sulla produzione e commercializzazione di prodotti, ciononostante, la Società ha adottato un insieme di certificazioni e procedure di controllo che hanno permesso al Gruppo, anche nel 2017, di non ricevere sanzioni di alcun tipo per il mancato rispetto di normative sulla salute e sicurezza dei consumatori.

Con riferimento ad altre normative potenzialmente significative in ambito Socio-Economico, quali normative o regolamenti su attività di marketing e comunicazione, Pininfarina ha disciplinato all'interno del proprio Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e del proprio Codice Etico i principi e presidi finalizzati a prevenire anche eventuali "Delitti contro l'industria e il commercio o in materia di diritto d'autore".

Infine, con riferimento agli aspetti di normativa sulla privacy e sulla perdita dei dati dei clienti, la Pininfarina S.p.A. aveva già adottato e mantenuto aggiornato nel tempo una serie di documenti, tra cui un Documento Programmatico sulla Sicurezza. Nel corso del 2017 la Società ha avviato un progetto finalizzato ad analizzare gli aspetti giuridici, informatici ed organizzativi per assicurare un adeguamento della Società ai requisiti introdotti dal nuovo Regolamento Europeo UE 2016/679 in tema di Privacy. In linea con le tempistiche indicate dal Regolamento, la conclusione del progetto è attesa entro maggio 2018.

5.2 Principali rischi³⁵

Tra i principali rischi interni legati alla compliance economica e sociale identificati dal Gruppo rientrano i rischi di:

- Non conformità a normative/regolamenti/codici riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti.

³⁴ GRI 103-2: Descrivere le principali politiche riguardanti la Società (intesa come clienti, collettività, etc.) praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza. In particolare fare riferimento agli altri contenuti minimi previsti per l'Aspetto analizzato, se materiali.

³⁵ GRI 102-15: Descrivere i principali rischi, generati o subiti, connessi alla gestione dei rapporti con la Società (intesa come clienti, collettività, etc.) e che derivano dalle attività dell'impresa

- Non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti alle attività di marketing / pubblicità / promozione / sponsorizzazione.
- Violazioni della normativa sulla privacy e sulla perdita dei dati dei clienti.
- Violazioni ai diritti delle comunità locali.

Tra i principali rischi esterni legati alla compliance economica e sociale, rientrano i rischi di eventuali variazioni significative e irrigidimenti della normativa che potrebbero determinare difficoltà e ritardi nell'adeguamento dei propri modelli e sistemi di controllo.

I presidi di controllo per mitigare i rischi cui il Gruppo è esposto sono indicati tra l'altro all'interno del Modello 231.

5.3 Indicatori di performance³⁶

In nessuna delle Società del Gruppo si sono registrati casi di contestazioni o sanzioni legate a violazioni della normativa in materia socio-economica (incluse ad esempio sanzioni per violazioni ai diritti delle comunità locali, violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori, non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti alle attività di marketing, pubblicità, promozione, sponsorizzazione o non conformità a normative, regolamenti e codici riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti).

0

***Sanzioni per
infrazioni di
normative
“socio-
economiche”***

³⁶ GRI 419-1: Valore monetario delle sanzioni significative per non rispetto di leggi o regolamenti, prodotti e servizi

6. Rispetto dei diritti umani

6.1 Politica praticata dall'organizzazione³⁷

Data la realtà di business e la catena di fornitura di Pininfarina tipicamente non industriali, la presenza geografica delle sedi in Paesi avanzati e la tipologia di forza lavoro impiegata (dipendenti e collaboratori caratterizzati da alto tasso di scolarizzazione ed esperienza lavorativa), il rischio di violazione dei diritti umani è considerato generalmente basso per il Gruppo. Per tale motivo il Gruppo non adotta specifiche politiche e procedure aziendali per la gestione del tema, al netto di prassi consolidate quali, a titolo di esempio, le verifiche sulla regolarità contributiva dei fornitori contrattualizzati o il costante ricorso a processi di consultazione con i sindacati per le operazioni significative con impatti sui lavoratori, quali le procedure di mobilità susseguitesi nell'ultimo decennio.

Sebbene il tema del rispetto dei diritti umani nello svolgimento delle proprie attività non rientri tra i temi "materiali" per il Gruppo, Pininfarina ha comunque voluto sancire all'interno del proprio Codice Etico come l'attenzione al rispetto dell'equità sociale e del valore della persona sia tra i valori fondanti della propria cultura aziendale.

In particolare, gli obiettivi che Pininfarina si prefigge in tale ambito e che sono formalizzati all'interno del Codice Etico sono:

- Il rispetto dei diritti fondamentali delle persone con le quali si trova a qualunque titolo ad interagire, tutelandone l'integrità fisica e morale e garantendo pari opportunità.
- Il rifiuto di ogni forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, estrazione culturale, opinioni politiche e credenze religiose
- Il divieto a tutte le Società del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, di incorrere in qualsivoglia forma di sfruttamento del lavoro ed, in particolare, del lavoro minorile.
- La garanzia di ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

Il target che Pininfarina si pone è quello di 0 episodi di discriminazione riscontrati all'interno delle Società del Gruppo. Il raggiungimento di questo obiettivo è perseguito dal Gruppo coinvolgendo e responsabilizzando tutto il personale aziendale e più in generale tutti coloro che operano per il Gruppo Pininfarina e che sono chiamati ad adeguare i propri comportamenti ai principi condivisi ed esplicitati all'interno del Codice Etico.

6.2 Principali rischi³⁸

Considerata la natura e la localizzazione geografica delle attività svolte dal Gruppo, non si segnalano rischi particolarmente rilevanti di violazione dei diritti umani.

"Il Gruppo rifiuta ogni forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, estrazione culturale, opinioni politiche e credenze religiose e vieta a tutte le Società appartenenti al Gruppo, sia in Italia che all'estero, qualsivoglia forma di sfruttamento del lavoro ed, in particolare, del lavoro minorile. Il Gruppo garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale."

Codice Etico di Pininfarina

³⁷ GRI 103-2: Descrivere le principali politiche riguardanti i diritti umani all'interno dell'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza. In particolare fare riferimento agli altri contenuti minimi previsti per l'Aspetto analizzato, se materiali

³⁸ GRI 102-15: Descrivere i principali rischi, generati o subiti, connessi ai diritti umani e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto

In particolare, per quanto astrattamente applicabili, sono considerati non significativi per il Gruppo i rischi di violazione dei diritti umani connessi a lavoro minorile, lavoro forzato, pratiche di security o rispetto delle comunità locali.

Rischi normalmente insiti nell'attività d'impresa e gestiti secondo i dettami normativi o iniziative dedicate, possono riguardare la discriminazione sul posto di lavoro e la violazione del diritto di privacy e incolumità del lavoratore, anche se non risultano pervenute segnalazioni di episodi di discriminazione o situazioni in cui i diritti delle persone possano nel concreto essere stati violati o messi a repentaglio.

Potenzialmente applicabili sono i rischi legati alle limitazioni alla libertà di associazione e contrattazione, sebbene nel concreto al 31/12/2017 la maggior parte dei dipendenti del Gruppo risulti coperta da accordi collettivi di contrattazione.

6.3 Indicatori di performance³⁹

A riprova della centralità della tematica per il Gruppo Pininfarina, si segnala che nel corso del 2017 non sono emersi episodi di discriminazione o mancato rispetto dei diritti umani in nessuna delle Legal Entities facenti parte del Gruppo Pininfarina.

Si sottolinea in particolare l'assenza di contenziosi giuslavoristici conclusisi a sfavore della Società su temi di libertà di associazione e contrattazione collettiva, pur in presenza del significativo ridimensionamento dell'organico verificatosi nell'ultimo decennio.

0 *Casi di
discriminazione
o mancato
rispetto dei
diritti umani*

³⁹ GRI 406-1: Eventuali episodi di discriminazione riscontrati e azioni correttive implementate

7. Diversità degli Organi di Governo

7.1 Politica praticata dall'organizzazione⁴⁰

Assicurare la parità tra generi e la diversità negli organi di gestione è un impegno che Pininfarina rispetta anche in ossequio alle disposizioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

In linea con le *best practice* e le linee guida evidenziate dal Codice di Autodisciplina, in sede di presentazione delle liste e di successiva nomina degli amministratori, gli azionisti hanno perseguito l'obiettivo di garantire parità di genere, multiculturalità e competenze diversificate e complementari dei consiglieri.

L'attenzione al tema traspare infatti dalla composizione stessa degli organi di governo e controllo, che rispecchia:

- **Diversità di origine geografica**, raccordando all'interno dei membri del Consiglio di Amministrazione sia le profonde radici italiane sia il carattere multinazionale di Pininfarina, parte del gruppo Tech Mahindra.
- **Diversità di genere**, con un Consiglio di Amministrazione e singoli Comitati consiliari composti almeno per due terzi da uomini e un terzo da donne.
- **Diversità di competenze, esperienze e caratteristiche professionali**.

Il Consiglio di Amministrazione di Pininfarina S.p.A. è composto da 9 amministratori, di cui:⁴¹

- 5 indipendenti.
- 3 donne.
- 2 esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato).

Il Gruppo Pininfarina non ha emesso una policy specifica per quanto riguarda la redazione delle liste da presentare in assemblea per la nomina dei membri del CdA, in quanto tale attività è svolta nel rispetto di quanto previsto da:

- Statuto Societario.
- Regolamento Emittenti.
- Assemblea dei Soci.
- Linee Guida e standard previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Per quanto riguarda le modalità adottate dal Gruppo per la nomina, sostituzione, composizione e attribuzione dei ruoli ai membri del Consiglio di Amministrazione si rimanda integralmente alla relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

⁴⁰ GRI 103-2: Descrivere le principali politiche riguardanti la diversità degli organi di governo e controllo all'interno dell'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza. In particolare fare riferimento agli altri contenuti minimi previsti per l'Aspetto analizzato

⁴¹ GRI 405-1a: Diversità degli organi di governo

7.2 Indicatori di performance

Composizione del Consiglio di Amministrazione⁴²

Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo	Indipendente	Eventuali altre cariche all'interno del Gruppo
Paolo Pininfarina	59	M	Presidente	Sì	No	Presidente e AD in controllate
Silvio Pietro Angori	57	M	Amministratore Delegato	Sì	No	Presidente in controllate
Manoj Bhat	45	M	Consigliere	No	No	No
Chander Prakash Gurnani	60	M	Consigliere	No	No	No
Romina Guglielmetti	45	F	Consigliere	No	Sì	No
Jay Itzkowitz	58	M	Consigliere	No	Sì	No
Licia Mattioli	51	F	Consigliere	No	Sì	No
Sara Miglioli	48	F	Consigliere	No	Sì	No
Antony Sheriff	55	M	Consigliere	No	Sì	No

Composizione del Comitato Controllo e Rischi

Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo	Indipendente	Eventuali altre cariche all'interno del Gruppo
Romina Guglielmetti	45	F	Presidente	No	Sì	No
Jay Itzkowitz	58	M	Membro	No	Sì	No
Licia Mattioli	51	F	Membro	No	Sì	No

Composizione Comitato Nomine e Remunerazioni

Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo	Indipendente	Eventuali altre cariche all'interno del Gruppo
Antony Sheriff	55	M	Presidente	No	Sì	No
Jay Itzkowitz	58	M	Membro	No	Sì	No
Licia Mattioli	51	F	Membro	No	Sì	No

⁴² GRI 102-22: Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati (età, genere e appartenenza a gruppi o categorie vulnerabili e altri eventuali indicatori di diversità)

Comitato Operazioni con Parti Correlate

Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo	Indipendente	Eventuali altre cariche all'interno del Gruppo
Jay Itzkowitz	58	M	Presidente	No	Si	No
Romina Guglielmetti	45	F	Membro	No	Si	No
Sara Miglioli	48	F	Membro	No	Si	No

8. Nota metodologica

8.1 Standard applicati

I dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione Non Finanziaria derivano dai sistemi informativi del Gruppo e dal sistema di reporting non-finanziario sviluppato appositamente per rispondere ai requisiti stabiliti nel D. Lgs. 254/2016 e nei GRI Standards. I dati sono stati elaborato tramite calcoli puntuali o stime, ove specificatamente indicato. Di seguito si riportano le metodologie di calcolo utilizzate.

8.1.1 Indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono stati calcolati secondo le modalità stabilite dalla norma UNI 7249:2007 “statistiche degli infortuni sul lavoro”.

In particolare il tasso di infortuni (IR) è stato calcolato come il rapporto tra infortuni, anche mortali, ed ore lavorate moltiplicato per 1.000.000. Il numero di ore di lavoro perso (LDR) è calcolato come il rapporto tra le ore di assenza per infortuni e le ore lavorate durante l’anno, moltiplicato per 200.000. Tale parametro è pari al numero di ore lavorate da 50 dipendenti in un anno lavorando 40 ore a settimana. Stessa metodologia è stata utilizzata per calcolare le ore di lavoro perso a seguito di malattie professionali (ODR): rapporto tra le ore di assenza per infortuni e le ore lavorate durante l’anno moltiplicato per 200.000.

8.1.2 Consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra

I dati utilizzati per calcolare i consumi energetici provengono per le controllate estere del Gruppo da quanto comunicato dal provider energetico. Per la Capogruppo e la controllata Pininfarina Extra i dati provengono dai misuratori installati presso gli stabilimenti.

I consumi di gasolio della flotta aziendale italiana sono stati stimati moltiplicando i km percorsi dai mezzi del parco auto aziendale per il consumo medio, per la sola percentuale riconducibile ad uso aziendale (pari al 7% del totale).

Le emissioni sono suddivise tra Scope 1 e Scope 2.

Per Scope 1 si intendono le emissioni in atmosfera di Gas Serra generate direttamente dalla società, bruciando combustibili al fine di generare energia elettrica o termica.

Lo Scope 2 ricomprende le emissioni generate dai provider dell’azienda per produrre l’energia consumata dalla società.

Per il calcolo delle emissioni dirette di CO₂ (Scope 1) sono stati utilizzati i fattori di emissione definiti dai parametri del Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS), mentre per il calcolo delle emissioni indirette di CO₂ (Scope 2) sono stati utilizzati i fattori di emissione definiti da ISPRA su fonte dati TERNA.

La stima delle sostanze ozono lesive emesse dalle officine italiane è basata su misurazioni semestrali dei fumi effettuate in ottemperanza alla normativa vigente.

8.1.3 Rifiuti

I dati relativi ai rifiuti prodotti sono stati ricavati dal Registro dei Rifiuti tenuto dal Gruppo in ottemperanza alla normativa vigente in tema di smaltimento di rifiuti.

8.2 GRI content index

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo degli indicatori GRI rendicontati all'interno della presente Dichiarazione Non Finanziaria⁴³.

Disclosures	Numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (i numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)
GRI 102	General Disclosure
102-1	Pininfarina S.p.A.
102-2	p.9 Relazione finanziaria annuale, Andamento dei settori di attività nel 2017
102-3	Cambiano (TO), Italia
102-4	Il Gruppo opera direttamente in Italia, Germania, Cina e Stati Uniti. Inoltre riceve commesse da clienti in altri Paesi.
102-5	p.31 Relazione finanziaria annuale, Informazioni Generali, Premessa
102-6	p. 6 Il Gruppo Pininfarina è presente nei seguenti Paesi: Italia, Germania, Cina e Stati Uniti. I servizi offerti dal Gruppo sono design, stile e ingegneria.
102-7	p. 8 Relazione finanziaria annuale, Risorse umane ed ambiente; p. 11 Relazione finanziaria annuale Le società del Gruppo
102-8	p. 18
102-9	Il particolare business di Pininfarina fa sì che non vi sia una catena di fornitura strutturata. Gli acquisti infatti si limitano ai pochi materiali utilizzati per la realizzazione di modelli di stile e prototipi e ai software utilizzati. La tematica pertanto risulta non materiale per il gruppo.
102-10	Non si sono verificati cambiamenti significativi nella catena di fornitura rispetto al periodo precedente.
102-11	Nello sviluppo di un prodotto Pininfarina si attiene alle specifiche richieste dal cliente, cui è demandata interamente la parte di analisi dei rischi relativi a Salute, Sicurezza e Impatto Ambientale. Questa analisi viene svolta dalla società cliente, cui toccherà in seguito omologare il prodotto.
102-12	Il Gruppo Pininfarina non ha aderito a codici di condotta, principi o iniziative sviluppati esternamente all'organizzazione.
102-13	Le principali associazioni di categoria cui partecipa Pininfarina S.p.A. sono Confindustria, ANFIA e AMMA
102-14	p. 1
102-15	p. 13 Corruzione; p. 15 Personale; p. 26 Ambiente; p. 35 Società; p. 37 Diritti Umani
102-16	p. 6
102-18	p. 7
102-22	p. 40
102-36	p.12 Relazione finanziaria annuale, Relazione sulla remunerazione Le retribuzioni del personale Pininfarina sono stabilite prendendo, ove disponibile, la retribuzione standard prevista da contratti quadro per quel determinato livello e sono successivamente oggetto di contrattazione tra azienda e dipendente.
102-40	p. 9
102-41	p. 24
102-42	p. 9
102-43	p. 9
102-44	p. 9
102-45	p. 9
102-46	p. 9
102-47	p. 10
102-48	Non si segnalano correzioni o precisazioni di informazioni rispetto a quanto affermato nell'esercizio precedente
102-49	Non sono avvenuti cambiamenti significativi di temi materiali e perimetri dei temi rispetto all'esercizio precedente
102-50	Esercizio 2017

⁴³ GRI 102-55: GRI content index

102-51	La presente Dichiarazione costituisce la prima applicazione del D. Lgs. 254/2016 sull'informativa di carattere non finanziario.
102-52	Annuale
102-53	finance@pec.pininfarina.it
102-54	p.1
102-55	p.44
102-56	p. 45
103-2	p. 12 Corruzione; p. 14 Personale; p. 25 Ambiente; p. 35 Società; p. 37 Diritti Umani; p. 39 Diversità degli Organi di Governo
GRI 200	Economic
205-2	p.12-13
205-3	p. 13
GRI 300	Environmental
302-1	p. 29
302-3	Pininfarina calcola l'energy intensity come rapporto tra consumi di energia e superficie in metri quadri. L'energy intensity è disponibile per Italia (301,83 kWh/mq), Germania (129,53) e Cina (48,21). Il valore a livello di Gruppo è pari a 278 kWh/mq. I dati non sono ad oggi disponibile per Pininfarina of America Corp. (USA), i cui uffici sono situati in un compound con altre aziende; l'affitto corrisposto dalla Società americana al "landlord" è comprensivo di energia, acqua e smaltimento dei rifiuti e non è ad oggi possibile ottenere il dettagli dei consumi.
303-1	p. 32
305-1	p. 30
305-2	p. 31
305-6	p. 31
305-7	p. 32
306-2	p. 33
307-1	p. 34
GRI 400	Social
401-1	p. 20
401-2	p. 22
403-2	p. 22
404-1	p. 21
405-2	p. 32
405-1a	p. 18
405-1b	p. 39
406-1	p. 38
419-1	p. 36
-	Pininfarina non ha sottoscritto convenzioni internazionali afferenti alla sfera della gestione del personale.

9. Lettera della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267

*Al Consiglio di Amministrazione della
Pininfarina S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Pininfarina (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2018 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Pininfarina S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Pininfarina S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.



3 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lettera a).

4 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Pininfarina S.p.A. e con il personale di Pininfarina Deutschland GmbH e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società Pininfarina S.p.A. e Pininfarina Deutschland GmbH, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Pininfarina relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability



Gruppo Pininfarina
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Reporting Standards definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Torino, 18 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Piercarlo Miaja'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and 'M'. A small question mark is visible at the end of the signature.

Piercarlo Miaja
Socio